

RAPPORTO ANNUALE **2013**

attività e servizi del Centro Astalli



Rifugiati: un popolo immenso, che aumenta costantemente anno dopo anno. Un numero che cresce, ma che non corrisponde ad alcuna capacità di incidere nelle grandi scelte internazionali, nel futuro del proprio Paese e spesso anche negli eventi della vita, propria e dei propri familiari. Di fronte a una dimensione del fenomeno della migrazione forzata mai raggiunta nella storia recente, con nuove emergenze parallele in *Siria, Mali, Sudan e Sud Sudan, Repubblica Democratica del Congo e Repubblica Centrafricana*, i sistemi di protezione appaiono sempre più fragili e incerti. Le priorità dei politici sembrano altre.

Mentre i Paesi dell'*Africa* e del *Medio Oriente* continuano a sobbarcarsi il carico più ingente dell'accoglienza dei rifugiati, l'*Europa* non cessa di concentrarsi sul controllo spasmodico delle sue frontiere. Con la cosiddetta *sentenza Hirsi*, nel mese di febbraio 2012, la *Corte Europea di Strasburgo* ha condannato l'*Italia* per la pratica dei respingimenti verso la *Libia*, ribadendo che l'accesso al territorio alle persone bisognose di protezione dovrebbe essere sempre garantito. Eppure l'accento continua a rimanere sulle misure di contrasto degli arrivi, come dimostra il netto calo delle domande d'asilo registrato nel 2012. Intanto nel *Mediterraneo* continua la strage silenziosa dei naufragi e la lista delle vittime ignote della *Fortezza Europa* si allunga. I viaggi si fanno più lunghi, più costosi, più pericolosi: ma restano inevitabili per chi non ha alternativa.

La distanza tra il Vecchio Continente e un'umanità in viaggio non è mai stata così profonda: il *Regolamento di Dublino II*, che ha compiuto 10 anni all'inizio del 2013, ne è probabilmente l'espressione più paradossale. Un insieme di regole volte a stabilire quale Stato europeo sia competente per l'esame delle domanda d'asilo diventa un insensato percorso a ostacoli per chi cerca protezione: famiglie separate, persone lasciate senza mezzi di sostentamento o addirittura detenute, lungaggini e rimpalli che rendono il diritto d'asilo inesigibile. Intanto, richiedenti asilo e rifugiati che vivono in Europa continuano a subire le pesanti conseguenze della crisi economica: non solo tagli lineari e indiscriminati al welfare, ma un clima politico di aperta diffidenza che, nei casi più gravi, arriva a un'aperta ostilità. Era da prima della seconda guerra mondiale che non si vedevano così tanti partiti populistici e xenofobi nei Parlamenti nazionali europei. Ma più grave di quello che alcuni dicono è quello che quasi tutti gli altri non dicono. L'asilo e la protezione internazionale sembrano essere ormai avvolti dal silen-

Pubblicazione dell'Associazione Centro Astalli
Jesuit Refugee Service - Italia
Via degli Astalli, 14/a - 00186 Roma
Tel 06 69700306 - Fax 06 6796783
www.centroastalli.it
astalli@jrs.net

Per donazioni:

- conto corrente postale: 49870009

- IBAN: IT 56 N 05428 03200 00000098333

Coordinamento ed editing a cura della Fondazione Centro Astalli
Comitato di redazione: Francesca Battisti, Berardino Guarino,
Emanuela Limiti, Donatella Parisi, Chiara Peri, Sara Tarantino

Progetto grafico: Virare/DiotimaGroup

Impaginazione e stampa: 3F Photopress - Roma

In copertina: foto di S4C

© 2013 Associazione Centro Astalli

Supplemento a "Servir - Centro Astalli", n. 3-4/2013

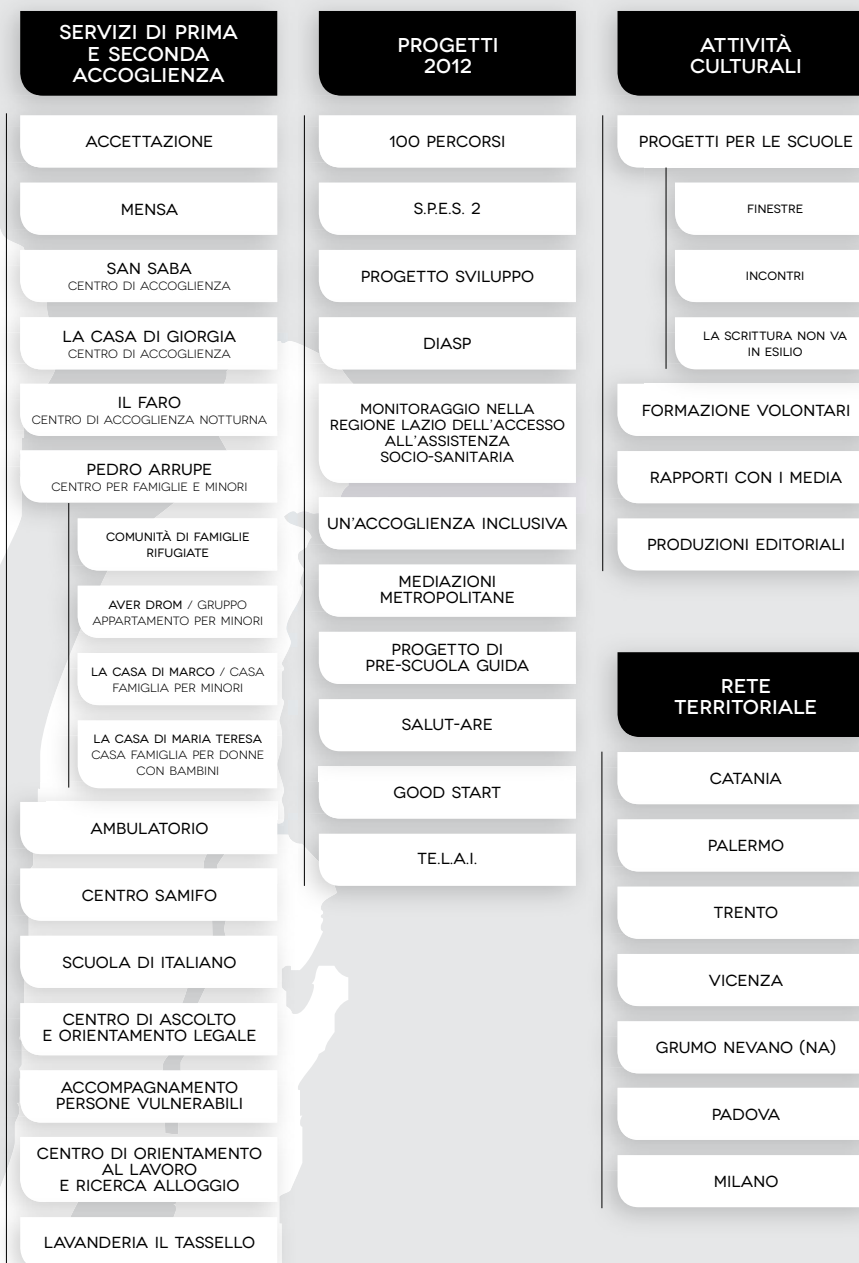
zio della politica. Un silenzio a tratti imbarazzato, a tratti addirittura arrogante, come se non fosse questo il momento per sollevare certe questioni.

Eppure è proprio la crisi economica che rende ancora più intollerabili i ritardi e lo spreco di risorse nella gestione della cosiddetta *Emergenza Nord Africa*, conclusa senza soluzioni dignitose per le circa 20.000 persone arrivate in Italia dalla Libia in guerra. Due anni di misure improvvisate e poco progettuali, che nella maggior parte dei casi non hanno aiutato le persone accolte, pur gravando pesantemente sulla spesa pubblica. Nulla è stato fatto, nel frattempo, per ripensare e razionalizzare il sistema ordinario di accoglienza nazionale, ancora gravemente insufficiente e dispersivo, specialmente nelle aree metropolitane. Non si può continuare a tollerare che un Paese come l'Italia non sia in grado di offrire a ciascun richiedente asilo un'accoglienza dignitosa e a ciascun rifugiato un percorso di integrazione realistico e sostenibile. Gli sprechi estemporanei in nome dell'emergenza non fanno che rimandare temporaneamente le questioni: lo dimostrano le situazioni di grave emarginazione sociale in aumento in molte città e le occupazioni di edifici abbandonati da parte di numerosi titolari di protezione internazionale.

Il **Centro Astalli** nel corso del 2012 ha continuato a spendersi, come sempre, per mitigare l'impatto di questo "non sistema" sulla vita di persone già duramente provate. I servizi di prima accoglienza, nonostante il calo degli arrivi, restano saturi, a dimostrazione del fatto che le necessità primarie, in mancanza di strategie sociali efficaci, si ripresentano immutate anche a distanza di anni dall'arrivo. I percorsi verso l'autonomia sono così faticosi e fragili che ad annullarli basta un imprevisto qualunque. Ci preoccupano particolarmente i molti che arrivano in Italia dopo aver subito tortura e violenze intenzionali: le loro necessità, delicate e complesse, sempre più spesso passano in secondo piano nella generale approssimazione e superficialità che caratterizza servizi ormai ridotti all'osso. Lo abbiamo detto lo scorso anno, torniamo a ripeterlo quest'anno con più forza: la politica, europea e nazionale, deve ricominciare a far sentire la sua voce. Il tema dell'accoglienza e della protezione dei rifugiati, così strettamente legato al rispetto dei diritti umani e all'identità stessa delle nostre democrazie, non può più essere delegato ad apparati burocratici inadeguati e rigidi, o all'iniziativa privata di pochi volenterosi.

P. Giovanni La Manna s.j.
Presidente Associazione Centro Astalli

SCHEMA DEI SERVIZI DEL **CENTRO ASTALLI**



L'Associazione Centro Astalli (sede italiana del Jesuit Refugee Service-JRS) ha iniziato la sua attività nel 1981, in seguito alla fondazione del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati ad opera di P. Pedro Arrupe, allora Superiore generale dei Gesuiti. Accompagnare, servire, difendere i diritti dei rifugiati e degli sfollati di tutto il mondo: questa è la missione che il *Centro Astalli* ha scelto di portare avanti nella realtà italiana. In totale, considerando nell'insieme le sue differenti sedi territoriali, il *Centro Astalli* nel 2012 ha visto accedere ai propri servizi circa 34.300 persone, di cui quasi 21.000 nella sede di Roma. Rispetto ai primi anni di attività, il *Centro Astalli* ha ampliato e diversificato la propria offerta, che si è andata strutturando in servizi di prima accoglienza (per chi è arrivato da poco in Italia), servizi di seconda accoglienza (per facilitare l'accesso al mondo del lavoro e accompagnare le persone nel loro percorso di inserimento nella società italiana) e attività culturali, in collaborazione con la *Fondazione Centro Astalli*.

L'Associazione fa parte del *Consiglio territoriale per l'immigrazione* istituito presso la *Prefettura di Roma*. Partecipa attivamente al *Tavolo asilo nazionale*, luogo di coordinamento dei principali enti impegnati nella tutela di richiedenti asilo e rifugiati. Il *Centro Astalli* è, inoltre, presente in diversi tavoli di coordinamento per i vari settori in cui lavora, quali quello sanitario, le mense, i centri di accoglienza notturna, le case famiglia.

L'Associazione e la *Fondazione* aderiscono al *Jesuit Social Network*, una rete nata nel 2004 che riunisce le realtà legate alla *Compagnia di Gesù*, che operano sul territorio nazionale, sia direttamente nel campo sociale che attraverso studi, ricerche e pubblicazioni (www.jsn.it). ●

chi siamo

PRESIDENTE
P. GIOVANNI LA MANNA S.J.
VICE PRESIDENTE
P. CAMILLO RIPAMONTI S.J.
DIRETTORE DEI PROGETTI
BERARDINO GUARINO
CONSIGLIO DIRETTIVO
P. GIOVANNI LA MANNA S.J.,
P. LUCIANO LARIVERA S.J.,
BERARDINO GUARINO
RAPPORTI INTERNAZIONALI
CHIARA PERI

La Fondazione Centro Astalli, nata nel 2000, ha come obiettivo principale quello di contribuire a promuovere una cultura dell'accoglienza e della solidarietà, a partire dalla tutela dei diritti umani. Il suo lavoro culturale si basa sull'esperienza quotidiana dell'*Associazione Centro Astalli*, che da oltre 30 anni è impegnata nel servizio a richiedenti asilo e rifugiati in *Italia*. La *Fondazione* svolge attività di sensibilizzazione ed educazione su intercultura e dialogo interreligioso. I principali ambiti di intervento sono la didattica nelle scuole, le lezioni e i seminari per gruppi di universitari italiani e stranieri, i corsi di aggiornamento e formazione per i volontari e per gli altri operatori del settore. Periodicamente vengono organizzati tavole rotonde e incontri pubblici di approfondimento in materia di immigrazione e asilo. Nel corso del 2012, per esempio, è stato proposto un ciclo di incontri di approfondimento sul ruolo potenzialmente positivo di immigrati e rifugiati in una lunga stagione di crisi economica.

La *Giornata del Rifugiato*, celebrata a giugno, è un momento simbolico in cui far confluire le riflessioni e gli approfondimenti elaborati durante l'anno. Importante e continuo è il rapporto con i media. Il contributo della *Fondazione* in tal senso consiste nel fornire testimonianze dirette di rifugiati in Italia e nel proporre riflessioni su temi che spesso sono affrontati in modo superficiale e sensazionalistico.

La *Fondazione*, anche nel 2012, ha mantenuto viva la propria produzione editoriale pubblicando mensilmente *Servir*, il bollettino informativo del *Centro Astalli*, a cui si è aggiunto anche un blog (www.servironline.wordpress.com) e altri sussidi in materia di migrazioni forzate. A livello nazionale, la *Fondazione* ha continuato anche nel 2012 a promuovere progetti comuni con le numerose realtà che aderiscono alla rete territoriale. ●

chi siamo

PRESIDENTE
P. FRANCESCO DE LUCCIA S.J.
VICE PRESIDENTE
RAFFAELE PICELLA
CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE
CARLO MOSCA, AMEDEO PIVA
DIRETTORE
P. GIOVANNI LA MANNA S.J.
RESPONSABILE DEI PROGETTI
BERARDINO GUARINO



PRIMA E SECONDA **ACCOGLIENZA**

- ACCETTAZIONE _____
- MENSA _____
- SAN SABA _____
- LA CASA DI GIORGIA _____
- IL FARO _____
- CENTRO PEDRO ARRUPE _____
- AMBULATORIO _____
- CENTRO SAMIFO _____
- SCUOLA DI ITALIANO _____
- CENTRO DI ASCOLTO
E ORIENTAMENTO LEGALE _____
- ACCOMPAGNAMENTO
PERSONE VULNERABILI _____
- CENTRO DI ORIENTAMENTO
AL LAVORO E RICERCA ALLOGGIO _____
- LAVANDERIA IL TASSELLO _____

ACCETTAZIONE

VIA DEGLI ASTALLI, 14/A • 00186 ROMA

Il servizio di accettazione che si svolge quotidianamente in via degli Astalli 14/a è una delle attività principali legate alla prima accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati. È il contatto iniziale che molti uomini e donne, in fuga da guerre e persecuzioni, hanno con le strutture di accoglienza e poi con gli uffici pubblici presenti in città.

Sono circa 10.000 le persone in possesso di un documento in cui risulta “via degli Astalli 14/a” come indirizzo di residenza.

Dietro la porta verde d'ingresso della mensa, in un piccolo ufficio, operatori e volontari smistano la posta che viene consegnata ogni giorno in grandi quantità. Vengono registrati i nuovi arrivi e si raccolgono le firme delle persone che usufruiscono dei servizi.

Tessera blu e tessera gialla è il modo scelto per distinguere chi si rivolge con regolarità al *Centro Astalli*, dai nuovi arrivati che, giunti in Italia da poco, hanno bisogno di ristoro e assistenza immediati, come per esempio un pasto e una doccia calda.

Nel 2012 si è andata consolidando una tendenza già registrata negli ultimi anni: i ritorni di vecchi utenti sono sempre molto frequenti. Si tratta di persone che, anche dopo anni e innumerevoli trasferimenti e traslochi, continuano a ritirare la posta a via degli Astalli o a rivolgersi agli operatori che li hanno aiutati in passato.

Purtroppo anche qui la crisi ha prodotto i suoi effetti: non sono stati pochi coloro che, avendo perso il posto di lavoro e conseguentemente la casa, non hanno altra possibilità se non quella di ricominciare dal punto di partenza. ●

chi siamo

COORDINATORE
P. CAMILLO RIPAMONTI S.J.

OPERATORI
MARTINO VOLPATTI,
ALAN ABDELKADER,
FEDERICO MARZANO,
LAZRAC BENKADI,
SIMON TEKESTE,
PIETRO BENEDETTI

VOLONTARI
6

VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE
2

UTENTI 2012

MOTIVAZIONI RICHIESTE INDIRIZZO	
DOMICILIAZIONE NEL COMUNE DI ROMA	3.363
CODICE FISCALE	1.498
DOMANDA DI ASILO	1.141
RITIRO PERMESSO DI SOGGIORNO IN QUESTURA	950
TOTALE	6.952

UTENTI CHE HANNO RICHIESTO L'INDIRIZZO PER PRESENTARE DOMANDA DI ASILO				
NAZIONALITÀ	TOTALE	UOMINI	DONNE	APPENA MAGGIORENNI IN ITALIA
SENEGAL	230	210	20	12
MALI	136	134	2	67
COSTA D'AVORIO	132	130	2	113
TURCHIA	117	116	1	1
AFGHANISTAN	60	58	2	7
NIGERIA	60	43	17	1
GUINEA CONAKRY	51	49	2	35
MAURITANIA	47	40	7	5
GAMBIA	38	37	1	11
COLOMBIA	26	21	5	
EGITTO	26	19	7	
PAKISTAN	22	21	1	1
GHANA	20	20	0	6
CUBA	14	6	8	
ERITREA	14	11	3	
IRAN	12	9	3	
BURKINA FASO	11	11	0	
CONGO R.D.	11	11	0	
ALTRE NAZIONALITÀ	114	79	35	
TOTALI	1141	1025	116	259

Le persone che nel corso del 2012 hanno richiesto, per motivazioni diverse, la residenza in via degli Astalli 14/a sono ulteriormente cresciute rispetto al 2011, raggiungendo la quota di 6.952 (+10%). Tra coloro che si sono rivolti al **Centro Astalli** per essere assistiti nella presentazione della domanda di protezione internazionale resta elevato il numero di **senegalesi**, pur in lieve diminuzione rispetto al 2011, ma soprattutto è significativo l'aumento dei cittadini del **Mali**, dove è in corso una grave crisi che non fa che aggravarsi. Numerosi anche i cittadini della **Costa d'Avorio** e i **curdi turchi**. Le **donne**, come sempre, sono una minoranza (appena il 10% del totale), mentre il 22% delle richieste riguarda **ragazzi**, soprattutto della Costa d'Avorio, arrivati in **Italia** da minori non accompagnati e che presentano domanda d'asilo al compimento della maggiore età. L'attività del servizio di posta è continuata a pieno regime: nel 2012 sono state recapitate circa **12.000** lettere e **210** pacchi. ●

A fronte di statistiche nazionali che segnalano un numero di arrivi di rifugiati nettamente più basso rispetto all'anno precedente, nel 2012 alla mensa non si sono registrate diminuzioni di utenti.

Ogni giorno centinaia di persone si mettono in fila lungo il marciapiede di via degli Astalli e attendono pazientemente che venga il loro turno per poter mangiare.

Da sempre donne e bambini hanno la precedenza rispetto agli uomini nell'entrare e prendere posto intorno a un tavolo.

Nella cucina fin dal mattino fervono i preparativi per il pranzo che viene servito intorno alle 15.00, per garantire così a chi vive all'aperto la possibilità di consumare un pasto caldo e passare almeno le ore centrali della giornata in un luogo riparato sia d'inverno che d'estate.

Il cibo viene preparato senza usare carne di maiale e alcol, nel rispetto dell'alta percentuale di utenti di religione musulmana.

Anche per il 2012 si è rivelata preziosa la collaborazione con il *Banco Alimentare* che garantisce pasta, latte e cibi a lunga conservazione.

Molti tra i nuovi volontari del *Centro Astalli* hanno iniziato il loro servizio alla mensa. Apparecchiare la tavola, porgere un piatto e scambiare quattro chiacchiere con i rifugiati sono gesti semplici che racchiudono il senso di un servizio fondamentale per chi, dopo aver vissuto violenze e persecuzioni, ha bisogno di relazioni umane positive.

Nel lungo corridoio della mensa, inoltre, grazie alla presenza di operatori legali, medici, e volontari i rifugiati possono ricevere un primo orientamento utile a muovere i passi iniziali in Italia. ●

chi siamo

COORDINATORE
PIER PAOLO BURIONI

OPERATORI
ALAN ABDELKADER,
NABAZ KAMIL NORI,
TOMISLAV MAGIC S.J.

VOLONTARI
35

VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE
3

UTENTI DELLA MENSA NEL 2012

UTENTI PER NAZIONALITÀ	
COSTA D'AVORIO	18,5%
AFGHANISTAN	13,7%
PAKISTAN	12,3%
MALI	7,8%
SENEGAL	7,7%
GUINEA	5,3%
TUNISIA	3,4%
IRAQ	3,1%
ALTRE NAZIONALITÀ	28,2%
TOTALE	100%

UTENTI PER ETÀ	
FINO A 20 ANNI	15,5%
21 - 30 ANNI	53,5%
31 - 40 ANNI	25%
41 - 50 ANNI	5%
OLTRE 50 ANNI	1%
TOTALE	100%

PASTI DISTRIBUITI	
GENNAIO	10.921
FEBBRAIO	9.606
MARZO	9.720
APRILE	10.102
MAGGIO	9.224
GIUGNO	8.920
LUGLIO	9.425
AGOSTO	8.980
SETTEMBRE	8.983
OTTOBRE	9.613
NOVEMBRE	10.760
DICEMBRE	9.201
TOTALE	115.455

*Rispetto al 2011 il totale dei pasti distribuiti dalla mensa del **Centro Astalli** è aumentato leggermente, mantenendo una media giornaliera superiore alle 440 unità. Si può dunque dire che quasi ogni giorno si registra un accesso che si avvicina alla massima capienza che il servizio è attualmente in grado di sostenere. L'età media degli utenti si conferma, come sempre, piuttosto bassa: la percentuale delle persone sotto i 30 anni si avvicina al 70% del totale.*

*Per la prima volta, da molti anni, non è l'**Afghanistan** ma la **Costa d'Avorio** il Paese maggiormente rappresentato tra coloro che hanno avuto accesso al servizio nel corso dell'anno.*

*Molto più numerose che in passato sono state anche le persone provenienti dal **Pakistan** e dal **Mali**. Prima dell'estate era ancora abbastanza significativa la percentuale di tunisini che frequentavano la mensa, che però sono drasticamente diminuiti negli ultimi mesi dell'anno: nei corridoi della mensa ormai si affacciano nuove emergenze. ●*

Il Centro Astalli gestisce, fin dal 1989, il centro San Saba, ricavato nelle sale del cinema della parrocchia di San Saba sull'Aventino. Da allora le attività di accoglienza non si sono più interrotte e quello che doveva essere un ricovero d'emergenza si è trasformato in un Centro che, nel corso degli anni, ha ospitato migliaia di giovani uomini richiedenti asilo e rifugiati.

I volontari e gli operatori prevedono, per ciascun ospite, un'azione personalizzata, attraverso un programma di intervento sociale, di sostegno psicologico ed educativo, finalizzato prima all'inserimento nel nuovo contesto di accoglienza e poi alla promozione di processi di autonomia.

Accompagnamento legale, corsi di lingua italiana, bilancio delle competenze, azioni di orientamento verso le opportunità di formazione e di lavoro, sono tra i servizi offerti a tutti gli ospiti.

Nel 2012 è stata effettuata una profonda ristrutturazione dei locali, grazie al contributo della *Regione Lazio*, nell'ambito del *Piano Povertà e Sostegno all'Inclusione Sociale 2012* e di *Fondazione BNL*. Sono stati ampliati gli spazi comuni ed è stato possibile rendere stabili 34 posti letto.

Il Centro, in convenzione con *Roma Capitale*, è aperto 24 ore al giorno, dispone di stanze accoglienti, di una sala studio con una piccola biblioteca e due postazioni informatiche, di un'ampia sala ristoro.

Grazie ad alcuni volontari e operatori e alla collaborazione del *JRS Internazionale*, nel Centro è stata allestita una mostra permanente di 20 pannelli fotografici, con paesaggi dei principali luoghi d'origine degli ospiti. ●

chi siamo

COORDINATORE
SALVATORE SOLANO

OPERATORI
FEDERICO MARZANO,
ELIAS PULEO S.J.
OBAIDULLAH ESSMATY

VOLONTARI
26

VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE
2

PRESENZE NEL CENTRO SAN SABA NEL 2012

PER NAZIONALITÀ	
AFGHANISTAN	21
IRAN	10
IRAQ	4
TOGO	4
MALI	3
COSTA D'AVORIO	3
TURCHIA	2
ERITREA	2
ALTRE NAZIONALITÀ	12
TOTALE	61

PER STATUS	
RIFUGIATI	41%
PROTEZIONE SUSSIDIARIA	26%
PROTEZIONE UMANITARIA	7%
RICHIEDENTI ASILO	26%
TOTALE	100%

PER ETÀ	
18-30 ANNI	69%
31-40 ANNI	24%
OLTRE 40 ANNI	7%
TOTALE	100%

Il centro **San Saba** nell'arco del 2012 ha ospitato 61 persone. Per la maggior parte gli accolti erano giovani uomini al di sotto dei 30 anni, provenienti soprattutto da quei Paesi del **Medio Oriente** in cui si trascinano ormai da decenni conflitti e sistematiche violazioni dei diritti umani: **Afghanistan** (34% degli ospiti), **Iran** (16%) e **Iraq** (6,5%). A San Saba però sono state accolte anche persone in fuga dalle vecchie e nuove crisi africane, in particolare da **Togo**, **Mali** e **Costa d'Avorio**.

Ripetto allo status giuridico degli ospiti, circa il 70% ha già terminato con successo la procedura di riconoscimento della protezione internazionale ed è quindi in possesso di un permesso di soggiorno valido per lavorare.

Purtroppo, però, per quanto riguarda le prospettive di inserimento lavorativo il panorama rispetto al 2011 non appare migliorato: complessivamente hanno trovato un'occupazione soltanto 5 dei 61 ospiti, nonostante il loro costante impegno e il supporto degli operatori. ●

LA CASA DI GIORGIA

CENTRO DI ACCOGLIENZA · VIA LAURENTINA, 447 · 00142 ROMA

La Casa di Giorgia è sempre stata, per le donne che vi sono accolte, una tappa importante del loro percorso di vita in Italia. È il luogo dove fermarsi a raccogliere le forze e la serenità necessarie a ricostruire la propria vita in un contesto nuovo, a cui a volte risulta difficile adattarsi.

Il lavoro dell'équipe consiste nell'accompagnarle nella realizzazione di un progetto di vita autonomo, che risponda il più possibile alle loro necessità e aspirazioni. A questo scopo, è stato rafforzato il lavoro di rete con i diversi servizi di prima e seconda accoglienza del *Centro Astalli* e con altre strutture presenti sul territorio.

Anche la voglia di socializzare e di aprirsi all'esterno, recuperando autostima e tranquillità, sono bisogni cui si cerca di dare una risposta. Grazie alla collaborazione consolidata da qualche anno con l'associazione *Liberi Nantes*, anche nel 2012 le ospiti hanno avuto la possibilità di dedicarsi all'attività sportiva, partecipando agli allenamenti settimanali di touch-rugby e all'escursionismo, con appuntamenti mensili di "esplorazione" di siti naturalistici e storici nei dintorni di Roma.

Grazie al prezioso supporto dei volontari è possibile offrire alle ospiti tutoraggio personalizzato per l'apprendimento dell'italiano e per diverse altre attività formative.

Nel corso dell'anno non sono mancate occasioni di spensieratezza e di carattere solidaristico, come un mercatino del baratto in cui ospiti e volontari si sono scambiati oggetti e abiti, in una logica di riciclo e condivisione. ●

chi siamo

COORDINATORE
FRANCESCA SCORZONI

OPERATORI
MARISA BINI,
GIOVANNA CARBONE,
ROSA DI SERGIO

VOLONTARI
23

VOLONTARIE
IN SERVIZIO CIVILE
2

PRESENZE NEL CENTRO LA CASA DI GIORGIA NEL 2012

PER NAZIONALITÀ	
ERITREA	8
SENEGAL	8
ETIOPIA	7
NIGERIA	7
COSTA D'AVORIO	7
CONGO R.D.	6
SOMALIA	6
GUINEA	3
TOGO	2
SIRIA	2
MAURITANIA	2
IRAN	2
CAMERUN	2
ALTRE NAZIONALITÀ	12
TOTALE	74

PER STATUS	
RIFUGIATE	30%
RICHIEDENTI ASILO	30%
PROTEZIONE SUSSIDIARIA	19%
PROTEZIONE UMANITARIA	12%
ALTRI MOTIVI	9%
	100%

PER ETÀ	
MINORI	5%
18-30 ANNI	49%
31-40 ANNI	27%
OLTRE 40 ANNI	19%
	100%

Come negli anni precedenti molte delle ospiti provengono dai Paesi del **Corno d'Africa (Eritrea, Etiopia, Somalia)**, ma risultano decisamente cresciute le presenze dal **Senegal**: un segnale del forte potenziale attrattivo che rappresenta **Roma** per la comunità senegalese, sempre più radicata e numerosa negli ultimi anni.

Nel corso del 2012, 50 utenti hanno lasciato il Centro e, di loro, ben 29 avevano raggiunto un soddisfacente livello di autonomia lavorativa e alloggiativa. Questo dato è particolarmente incoraggiante se teniamo conto della profonda crisi che negli ultimi tempi ha caratterizzato il mercato del lavoro. D'altro canto la permanenza media nel Centro si è allungata: delle 74 ospiti accolte durante il 2012, 30 erano entrate nel 2011 e tra queste 8 sono ancora in accoglienza. Bisogna inoltre notare che 12 delle donne accolte sono persone rientrate nel circuito dell'accoglienza dopo un periodo di autonomia, venuta meno alla prima difficoltà, di natura lavorativa, personale o di salute, emersa. Questo conferma che i percorsi di integrazione dei rifugiati sono ancora troppo fragili. ●

Nel 2012 il centro Il Faro è giunto al suo terzo anno di attività. Dalla sua inaugurazione, nell'ambito del progetto "Emergenza Freddo 2009-2010", la struttura continua a mettere a disposizione 40 posti letto per richiedenti asilo e rifugiati in condizione di particolare vulnerabilità sociale.

Il *Centro*, in convenzione con *Roma Capitale*, è nato per ospitare in particolare giovani afgani. Nel 2012, pur mantenendo una larga maggioranza di ragazzi afgani, ha accolto anche richiedenti asilo e rifugiati in fuga da altri Paesi afflitti da guerre e dittature.

Nella struttura aperta dalle 6 del pomeriggio alle 9 del mattino, viene offerto a ciascun ospite un letto in camere da sei o sette posti, pasti caldi e uno spazio ricreativo comune.

Nelle ore in cui il dormitorio è chiuso, l'attività del *Centro* non si esaurisce. L'équipe di operatori infatti si occupa di individuare per ciascun ospite attività da seguire durante il giorno: corsi di lingua e informatica, tirocini, scuole professionali, sostegno allo studio.

Presso la *Fondazione Il Faro* il *Centro Astalli*, oltre ad accogliere giovani afgani e di altre nazionalità, gestisce la scuola di italiano, alla quale la maggior parte degli ospiti partecipa costantemente, spesso anche dopo le dimissioni dal centro d'accoglienza.

Il rapporto con gli altri servizi dell'Associazione è molto stretto: mensa, centro d'ascolto e di orientamento legale, ambulatorio, sportello lavoro e ricerca alloggio sono ovviamente tra le prime tappe di un percorso di integrazione che ciascun ospite inizia a svolgere in città. Ma i giovani ospiti del Centro sanno bene che sono mille le difficoltà cui far fronte. Per questo, anche dopo anni, il Centro Astalli rimane per molti di loro un punto di riferimento importante. ●

chi siamo

COORDINATORE
ALAN ABDELKADER
OPERATORI
GIUSEPPE CAFFORIO,
MATTEO SQUILLACI
VOLONTARI
3

PRESENZE NEL CENTRO IL FARO NEL 2012

PER NAZIONALITÀ	
AFGHANISTAN	188
IRAQ	41
IRAN	30
PAKISTAN	5
SUDAN	3
SIRIA	2
PALESTINA	2
ALTRE NAZIONALITÀ	13
TOTALE	284

PER STATUS	
RIFUGIATI	25%
RICHIEDENTI ASILO	20%
PROTEZIONE SUSSIDIARIA	40%
PROTEZIONE UMANITARIA	11%
ALTRI MOTIVI	4%
	100%

PER ETÀ	
18-30 ANNI	77%
31-40 ANNI	17%
OLTRE 40 ANNI	6%
	100%

Rispetto all'anno precedente, è da notare un sensibile aumento del numero complessivo di persone accolte nel centro di accoglienza **Il Faro**: a fronte dei 104 utenti transitati nel 2011, nel corso del 2012 gli ospiti sono stati ben 284.

Il ricambio è stato dunque di gran lunga superiore che in passato. Si è infatti riscontrata una riduzione significativa del tempo medio di permanenza degli ospiti: dai 5 mesi e mezzo del 2011, si è passati a un tempo medio di 2 mesi.

L'incremento del numero degli accolti mostra anche come il Centro si sia evoluto e meglio strutturato, diventando sempre di più un punto di riferimento per le persone, purtroppo molto numerose, in cerca di un appoggio di emergenza sul territorio della Capitale.

Per quanto riguarda invece la situazione anagrafica, i dati non si discostano da quelli dell'anno 2011. In particolare resta molto giovane l'età media degli ospiti: circa il 77% dei ragazzi ha un'età compresa tra 18 e 30 anni. ●

CENTRO PER FAMIGLIE E MINORI **PEDRO ARRUPE**

VIA DI VILLA SPADA, 161 • 00138 ROMA

chi siamo

COORDINATORE
CARLO STASOLLA

Nel 2001, grazie a un comodato con Ferrovie dello Stato, il Centro Astalli inaugurava, in un ex albergo per ferrovieri, un centro di accoglienza per famiglie di richiedenti asilo e rifugiati. Nasceva così, nella periferia nord di Roma, il centro Pedro Arrupe.

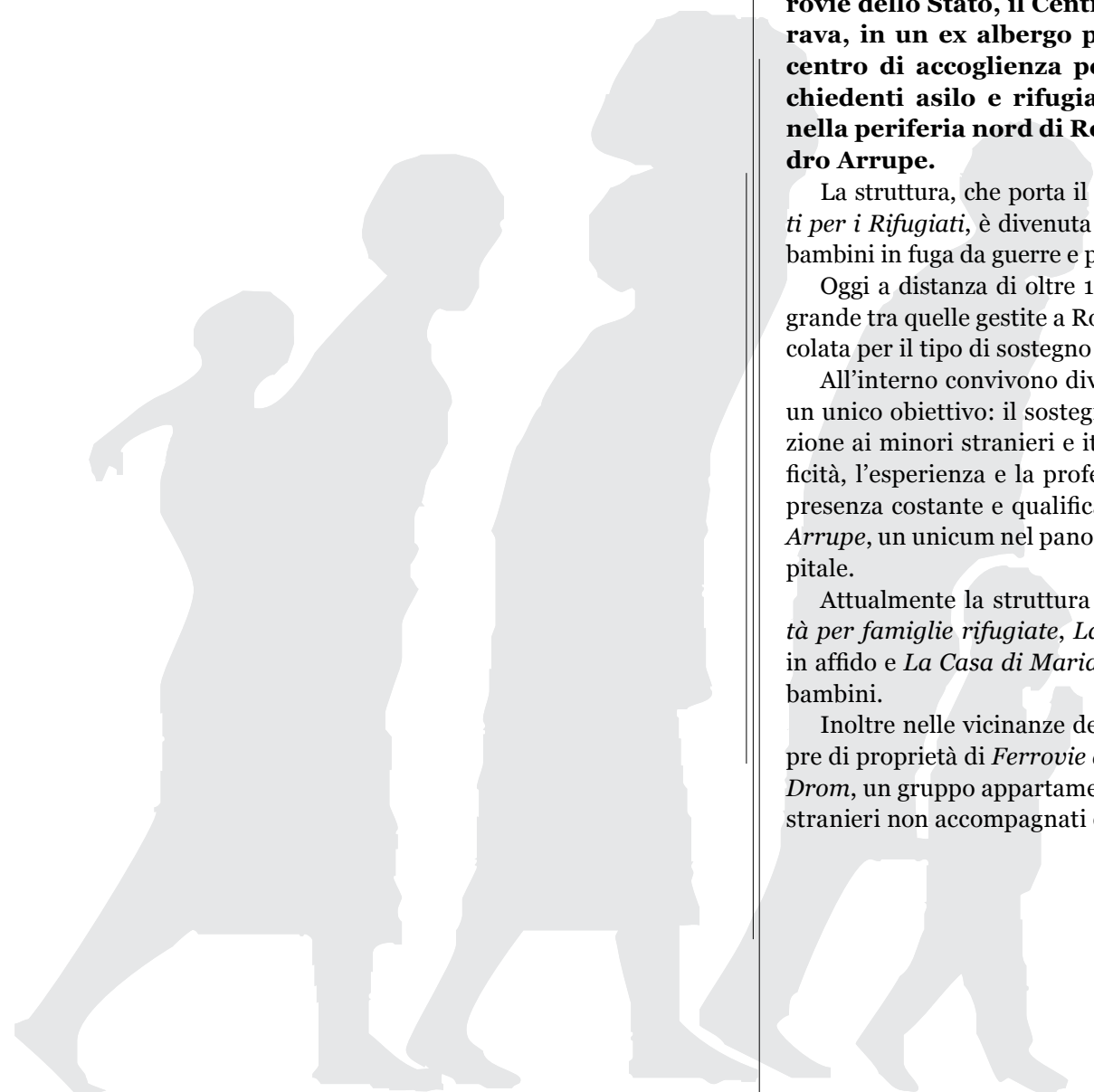
La struttura, che porta il nome del fondatore del *Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati*, è divenuta ben presto rifugio per uomini e donne con bambini in fuga da guerre e persecuzioni.

Oggi a distanza di oltre 10 anni dalla sua apertura, la casa è la più grande tra quelle gestite a Roma dal *Centro Astalli*, oltre che la più articolata per il tipo di sostegno e accompagnamento offerti.

All'interno convivono diverse forme di accoglienza, accomunate da un unico obiettivo: il sostegno alla famiglia con una particolare attenzione ai minori stranieri e italiani in situazione di disagio. Tale specificità, l'esperienza e la professionalità maturate dagli operatori e una presenza costante e qualificata dei volontari, rendono il *centro Pedro Arrupe*, un unicum nel panorama delle strutture d'accoglienza della capitale.

Attualmente la struttura è composta da diverse realtà: la *Comunità per famiglie rifugiate*, *La Casa di Marco*, casa famiglia per minori in affido e *La Casa di Maria Teresa*, casa famiglia per donne sole con bambini.

Inoltre nelle vicinanze del *Centro*, in un ex edificio scolastico, sempre di proprietà di *Ferrovie dello Stato*, il *Centro Astalli* gestisce l'*Aver Drom*, un gruppo appartamento che accoglie in semiautonomia, minori stranieri non accompagnati e giovani adulti. ●



COMUNITÀ DI FAMIGLIE RIFUGIATE

CENTRO DI ACCOGLIENZA • VIA DI VILLA SPADA, 161 • 00161 ROMA

La comunità di famiglie rifugiate del Centro Pedro Arrupe ospita da oltre 10 anni genitori con bambini in fuga da guerre e persecuzioni.

Nel Centro sono disponibili 40 posti, in convenzione con *Roma Capitale*, suddivisi in piccoli appartamenti di 2 stanze ciascuno con bagno indipendente.

La vita nella comunità è improntata alla massima autonomia. Alle famiglie fin dall'inizio viene data la libertà di organizzare i propri tempi e gli spazi loro assegnati. In questo modo si cerca di restituire a ciascun nucleo un luogo in cui sentirsi finalmente a casa, un ambiente tranquillo in cui la routine diventi motore per una rinascita.

Le famiglie rifugiate richiedono un'attenzione particolare e una progettualità complessa che tenga nella giusta considerazione le esigenze di ciascun componente del nucleo.

L'inserimento scolastico dei piccoli, la ricerca di un lavoro per almeno uno dei due genitori e il trasferimento in un alloggio indipendente sono traguardi da raggiungere al termine di un percorso di accoglienza non sempre privo di ostacoli.

Nel 2012 il notevole aumento di bambini dovuto all'arrivo di famiglie molto numerose (anche con 6 figli) ha rappresentato una sfida ulteriore per gli operatori, ma anche una preziosa occasione per instaurare rapporti nuovi con le scuole, le famiglie e le agenzie del territorio attive nei servizi all'infanzia.

I piccoli ospiti inoltre sono catalizzatori di un volontariato fatto in particolare da giovani disposti a impiegare il loro tempo in attività di doposcuola o animazione. ●

chi siamo

RESPONSABILE
STEFANO TANCREDI

OPERATORI
GLADIS OJO,
BARBARA MATTIOLI

VOLONTARI
15

VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE
2

PRESENZE NELLA COMUNITÀ DI FAMIGLIE RIFUGIATE NEL 2012

PER NAZIONALITÀ	
NIGERIA	9
AFGHANISTAN	8
EGITTO	8
CAMERUN	7
ERITREA	7
ROMANIA	7
GUINEA	6
LIBIA	6
ETIOPIA	5
PAKISTAN	4
COSTA D'AVORIO	4
GEORGIA	4
BURKINA FASO	3
MYANMAR	3
SENEGAL	3
GHANA	2
SUDAN	2
TOTALE	88

PER ETÀ	
ADULTI	44
MINORI	44
TOTALE	88

PER STATUS	
RIFUGIATI	27%
RICHIEDENTI ASILO	21%
PROTEZIONE SUSSIDIARIA	17%
PROTEZIONE UMANITARIA	12,5%
RICONGIUNG. FAMILIARE	12,5%
RICORRENTI	1%
ALTRO	9%
TOTALE	100%

DESTINAZIONE NUCLEI FAMILIARI IN USCITA	
ABITAZIONE AUTONOMA IN ALTRA CITTÀ	4
ABITAZIONE AUTONOMA A ROMA	3
ALTRO CENTRO DI ACCOGLIENZA	2
CASA FAMIGLIA	1
ALTRO PAESE	1
TOTALE	11

La Comunità di famiglie rifugiate ha accolto, nel corso dell'anno, 23 nuclei familiari, per un totale di 88 ospiti. Come negli scorsi anni, la provenienza geografica delle persone ospitate è stata molto varia. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono state **Nigeria, Afghanistan ed Egitto** (10% circa), seguite da **Camerun ed Eritrea** (8%) e **Libia e Guinea** (7%). Da sottolineare rispetto all'anno precedente il numero relativamente alto (12,5% del totale) di nuclei che si sono ritrovati in Italia in seguito a ricongiungimenti familiari, a volte dopo separazioni durate molto tempo. La presenza di diverse famiglie numerose ha portato la percentuale dei minori accolti nel centro al 50%. 11 nuclei familiari hanno lasciato la struttura nel corso del 2012, con gli esiti dettagliati in tabella. Va inoltre evidenziato che la maggior parte delle famiglie che ha trovato un'abitazione autonoma è riuscita a farlo in una città diversa da Roma, dal momento che in città gli affitti risultano eccessivamente elevati, specialmente per una famiglia numerosa.

Anche nel 2012 il Centro ha offerto accoglienza a 5 studenti universitari africani (3 provenienti dal Camerun e 2 dalla Repubblica Democratica del Congo). ●

La struttura accoglie minori di età compresa tra i 16 e i 18 anni e neo-maggiorrenni privi di occupazione, impegnati in percorsi di formazione. L'obiettivo è quello di fornire agli ospiti strumenti utili a relazionarsi autonomamente con i diversi contesti presenti nella società italiana, rafforzando le proprie capacità.

Nel corso degli ultimi anni la semi-autonomia *Aver Drom* ha accolto principalmente minori stranieri non accompagnati. Secondo i dati più recenti, i minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti in Italia sono 7.370, 1.238 solo nel Lazio. Sono giovani che spesso hanno vissuto esperienze difficili: viaggi estenuanti nascosti nei camion, pericolose traversate in mare con imbarcazioni di fortuna, violenze e persecuzioni nei Paesi di provenienza. Una volta giunti in Italia, senza un'adeguata protezione, la loro condizione rimane a rischio di abusi e sfruttamento.

La semi-autonomia *Aver Drom* organizza e attua progetti di inclusione sociale che riguardano le aree del lavoro, della formazione scolastica, della situazione del sistema sanitario e della regolarizzazione dello status giuridico, in particolare supportando i minori nel caso presentino la richiesta di protezione internazionale.

Uno degli obiettivi fondamentali dell'équipe è quello di realizzare una mappatura dettagliata delle risorse del territorio, in modo da costruire e mantenere contatti con realtà formative, lavorative, legali, ricreative, sportive e culturali - pubbliche e private - nel Comune di Roma. In questo modo si cerca di accompagnare i giovani a intraprendere una strada che li porti a una realizzazione umana piena e dignitosa. ●

chi siamo

RESPONSABILE,
ASSISTENTE SOCIALE
LUCIO FABBRINI
ANTROPOLOGO
ANDREA ANZALDI
VOLONTARI
5

ETÀ	NAZIONALITÀ	STATUS
18	CAMERUN	CARTA DI SOGGIORNO
18	BANGLADESH	MOTIVI DI LAVORO
17	BANGLADESH	MINORE ETÀ
17	BANGLADESH	MINORE ETÀ
17	BANGLADESH	MINORE ETÀ
17	MALI	RICHIEDENTE ASILO
17	MALI	RICHIEDENTE ASILO
17	MALI	PROTEZIONE SUSSIDIARIA
18	COSTA D'AVORIO	PROTEZIONE SUSSIDIARIA
18	BURKINA FASO	PROTEZIONE UMANITARIA
17	EGITTO	MINORE ETÀ
17	EGITTO	MINORE ETÀ

Nel 2012 la semiautonomia *Aver Drom* ha accolto un totale di 12 minori stranieri non accompagnati, provenienti principalmente dal continente africano (**Mali, Egitto, Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio**) e dal **Bangladesh**. La maggior parte degli ospiti giunti dai Paesi africani ha avviato la procedura per la richiesta di protezione internazionale.

I minori arrivati dall'**Egitto** e dal Bangladesh, invece, hanno ottenuto un permesso di soggiorno per lavoro o per attesa occupazione.

I giovani sono ospitati nella struttura per un tempo medio di 12 mesi. In collaborazione con 5 organizzazioni del terzo settore, sono stati attivati 8 corsi di formazione professionale, 12 di formazione scolastica, un tirocinio formativo e 2 inserimenti lavorativi all'interno di aziende private.

Nel 2012 gli ospiti hanno frequentato soprattutto corsi di formazione legati al settore della ristorazione (panificatore, pizzaiolo, cameriere), ma anche corsi per carrozziere, giardiniere, meccanico, manutentore di strutture ricettive. ●

LA CASA DI MARCO

CASA FAMIGLIA PER MINORI • VIA DI VILLA SPADA, 143 • 00138 ROMA

La Casa di Marco nasce per accogliere minori da 0 a 17 anni, affidati alla struttura dai Servizi Sociali, su decreto del Tribunale Minorile. È stata inaugurata nel 2005 e da allora sono state accolte decine di bambini privati della possibilità di crescere nella famiglia d'origine.

Per ciascun minore in affidamento si realizza un progetto specifico volto ad assicurare le condizioni per una crescita psicofisica coerente con l'età e a restituire una serenità interiore spesso gravemente compromessa da dolorosi pregressi familiari. Contemporaneamente si cerca, ove possibile, di mantenere e consolidare il legame con la famiglia naturale. Per molti dei bambini affidati, infatti, la tappa finale del progetto è quella del reinserimento nel nucleo d'origine. Nel 2012, in virtù della costante collaborazione con le altre realtà del *Centro Arrupe* e dell'esperienza specifica del *Centro Astalli* con i migranti forzati, la casa famiglia si è organizzata per poter ospitare, insieme ai minori in affidamento, anche minori stranieri non accompagnati. Anche per loro si lavora in modo progettuale, aiutandoli a elaborare i traumi vissuti a causa dell'esperienza migratoria e accompagnandoli verso la maggiore età in un clima familiare e costruttivo.

Nel 2012 sono stati 8 i bambini e gli adolescenti ospitati nella struttura. Coerentemente con l'anno precedente, anche quest'anno si può notare un innalzamento dell'età media degli ospiti rispetto ai primi anni di attività, quando venivano accolti molti bambini in fasce. ●

MINORI INSERITI NE "LA CASA DI MARCO" NEL 2012		
SESSO	ETÀ	NAZIONALITÀ
F	17	ETIOPE
F	16	ITALIANA
F	17	ITALIANA
F	8	CECA
M	9	CECA
M	13	ITALIANA
M	15	EGIZIANA
M	16	EGIZIANA

chi siamo

RESPONSABILE,
PSICOTERAPEUTA
FRANCESCA FRACASSO
PSICOTERAPEUTA
NICOLETTA CHIRICO,
EDUCATORE
EMANUELE CICUTI,
VOLONTARI
5

LA CASA DI MARIA TERESA

CASA FAMIGLIA PER DONNE SOLE CON BAMBINI, IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ • VIA DI VILLA SPADA, 161 • 00138 ROMA

La Casa di Maria Teresa, inaugurata nel settembre 2009, è destinata specificatamente all'accoglienza di donne italiane o straniere, sole o con bambini, segnalate dai Servizi Sociali territoriali. La struttura è dedicata alla memoria di *Suor Maria Teresa Piras*, volontaria storica del *Centro Astalli* che per dieci anni ha coordinato il centro d'ascolto dell'Associazione.

La Casa è composta da 4 stanze e può ospitare fino a un massimo di 8 persone. Grazie alla presenza di educatori qualificati e psicologi, le ospiti con i loro figli possono usufruire di tutto il sostegno necessario a intraprendere un percorso di autonomia in un ambiente accogliente e familiare. Nel 2012 *La Casa di Maria Teresa* ha accolto 4 nuclei familiari monoparentali più una giovane donna camerunense, tutti in situazione di disagio psicologico, sociale ed economico, per un totale di 12 persone. Nella Casa le ospiti vengono aiutata a trovare in se stesse energie e risorse inesplorate, per guardare al futuro in modo nuovo e soprattutto per riprendere in mano la propria vita e divenirne protagoniste.

Purtroppo gli effetti della crisi si continuano a sentire: i tempi di accoglienza sono mediamente molto lunghi, in alcuni casi si supera l'anno di permanenza. Per una donna sola con bambini trovare una casa e un lavoro può rappresentare una vera sfida fatta di lunghe e faticose ricerche. ●

chi siamo

RESPONSABILE
FULVIA LEMI
PSICOLOGA
ADRIANA ARRIGHI
OPERATRICE
CRISTIANA BUFACCHI
VOLONTARI
1

OSPITI ACCOLTI NE "LA CASA DI MARIA TERESA" NEL 2012		
SESSO	ETÀ	NAZIONALITÀ
F	50	RUMENA
F	7	RUMENA
F	20	CAMERUNENSE
F	45	ITALO-COLOMBIANA
M	4	ITALIANA
F	39	PERUVIANA
M	3	PERUVIANA
F	26	RUMENA
M	3	MACEDONE
M	2	MACEDONE
F	1	MACEDONE

AMBULATORIO

VIA DEGLI ASTALLI, 14/A • 00186 ROMA

I richiedenti asilo e rifugiati che formano la lunga fila che ogni giorno si forma nel primo pomeriggio davanti alla porta di via degli Astalli hanno generalmente bisogno di mangiare, di fare una doccia o di incontrare un medico. L'ambulatorio è uno dei servizi storici dell'Associazione, attivato grazie alla disponibilità di alcuni medici volontari che hanno deciso di mettersi a disposizione dei migranti forzati.

Un servizio prezioso che negli anni ha visto l'alternarsi di medici e specialisti che hanno sempre garantito una presenza costante e standard professionali molto elevati. Grazie a ciò l'ambulatorio è oggi un punto di riferimento importante in città per chi arriva in Italia avendo alle spalle persecuzioni, violenze e torture.

Dalla decennale esperienza dell'ambulatorio è nato e si è sviluppato un continuo rapporto con il Servizio Sanitario Nazionale. In tal senso oltre alle prime visite e ai colloqui con i richiedenti asilo e rifugiati, una delle attività principali consiste nel fare in modo che gli utenti siano in grado nel minor tempo possibile di rivolgersi alle strutture pubbliche, attraverso l'ottenimento della tessera sanitaria e dell'iscrizione a un medico di base.

Nel 2012 è continuata la collaborazione con il Banco Farmaceutico. È ormai divenuto un appuntamento fisso per il Centro Astalli la "Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco" che si tiene il secondo sabato di febbraio.

Anche quest'anno sono stati molti i volontari che hanno dedicato la giornata a "presidiare" le farmacie aderenti all'iniziativa e raccogliere così medicinali per l'ambulatorio. ●

chi siamo

COORDINATORE
PIETRO BENEDETTI

OPERATORI
SIMON TEKESTE ZEGGAI,
PARÌ NAYYEREH

INFERMIERI VOLONTARI
2

MEDICI VOLONTARI
7

FARMACISTI VOLONTARI
2

VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE
1

ACCESSI ALL'AMBULATORIO NEL 2012

PER NAZIONALITÀ	
AFGHANISTAN	932
SENEGAL	422
COSTA D'AVORIO	250
ETIOPIA	133
PAKISTAN	125
ERITREA	102
GUINEA	86
MAURITANIA	80
MALI	79
NIGERIA	59
IRAN	55
IRAQ	50
TOGO	50
TUNISIA	46
SOMALIA	41
GAMBIA	41
GHANA	31
ALTRE NAZIONALITÀ	98
TOTALE	2680

PER SESSO	
UOMINI	95%
DONNE	5%
TOTALE	100%

PATOLOGIE DIAGNOSTICATE	
PATOLOGIE CUTANEE	43%
PATOLOGIE RESPIRATORIE	27%
PATOLOGIE MUSCOLO-SCHELETRICHE	20%
MEDICAZIONI/INIEZIONI	6%
ALTRO	4%
TOTALE	100%

Le visite effettuate dall'ambulatorio del **Centro Astalli** nel corso del 2012 sono state 2.680, con un incremento di circa il 10% rispetto all'anno precedente. Sono stati visitati prevalentemente migranti forzati appena arrivati a **Roma**, che ancora non si sono iscritti al **SSN** oppure che, per diversi motivi, non riescono a fruire adeguatamente del proprio medico di base. Molti di loro vivono in situazioni di grave marginalità sociale, in condizioni igieniche inadeguate.

Come nel 2011, la maggior parte delle persone che ha avuto accesso all'ambulatorio era di nazionalità **afgana** e **senegalese**. Quest'anno si è registrato un rilevante aumento della popolazione **pakistana**. Le donne, in numero sempre piuttosto esiguo (152 in tutto), accedono prevalentemente per richiedere medicine già prescritte da medici del Servizio Sanitario. La distribuzione di farmaci è possibile grazie alla collaborazione con la **Fondazione Banco Farmaceutico** e le donazioni di medici volontari. Rispetto agli altri anni, sono cresciute le richieste di farmaci con prescrizione medica. ●

Il SaMiFo è un servizio dedicato alla tutela e alla promozione della salute dei migranti forzati, la cui cura molto spesso richiede un approccio integrato. Medici, mediatori culturali, psicologi, operatori socio-sanitari, infermieri sono le figure professionali impegnate ogni giorno nel garantire a richiedenti asilo e rifugiati un'adeguata assistenza sanitaria.

Il *Centro SaMiFo* fin dalla sua nascita si pone come un servizio sanitario innovativo perché rappresenta l'unione tra servizio pubblico e privato sociale.

Il *Centro Astalli* gestisce, nei locali messi a disposizione dalla *Asl Roma A*, un ambulatorio destinato alla cura di chi ha vissuto l'esperienza della persecuzione e della fuga. Una particolare attenzione è rivolta a quei migranti forzati che hanno alle spalle storie di tortura e violenza e che pertanto rientrano in una sfera di particolare vulnerabilità sociale.

A cinque anni dall'inaugurazione, il *SaMiFo* è divenuto un modello a cui guardare con interesse nell'ambito della tutela della salute dei migranti forzati.

Sono molti i punti di forza del progetto. In particolare la presenza di personale qualificato facilita il buon esito dell'incontro paziente-medico nell'ambito del Servizio Sanitario pubblico. A ciò si aggiunga la presenza di un comitato scientifico composto da esperti del privato sociale, del Servizio Sanitario pubblico e dell'Università, che promuove periodicamente attività di sensibilizzazione, formazione e informazione sul tema dei migranti forzati. ●

chi siamo

COORDINATORE
PIETRO BENEDETTI

OPERATORI
MARTINO VOLPATTI,
SIMON TEKESTE,
PARI NAYYEREH,
GIORGIA ROCCA

PSICOLOGA
MARIA GUERRA

MEDICI VOLONTARI
MAURIZIO BACIGALUPI,
CARLO BRACCI,
NICOLETTA CAMPANINI

VOLONTARI
3

VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE
1

VISITE EFFETTUATE	
MEDICINA LEGALE	267
GINECOLOGIA	468
PSICHIATRIA	1.002
PSICOLOGIA	553
MEDICINA GENERALE	5.039
TOTALE	7.329

UTENTI PSICOLOGIA PER NAZIONALITÀ	
SENEGAL	63%
MAURITANIA	15,4%
COSTA D'AVORIO	8,8%
AFGHANISTAN	2,7%
MALI	2,7%
GAMBIA	1,8%
ALTRE NAZIONALITÀ	5,6%
TOTALE	100%

UTENTI PSICHIATRIA PER NAZIONALITÀ	
SENEGAL	40%
MAURITANIA	12,6%
AFGHANISTAN	8,6%
GUINEA	7,6%
COSTA D'AVORIO	6,3%
IRAN	6%
ALTRE NAZIONALITÀ	18,9%
TOTALE	100%

UTENTI MEDICINA GENERALE	
SENEGAL	36,5%
COSTA D'AVORIO	10%
AFGHANISTAN	9,6%
ERITREA	6,3%
GUINEA	5,5%
MAURITANIA	5,5%
MALI	4,3%
ETIOPIA	3%
ALTRE NAZIONALITÀ	19,3%
TOTALE	100%

UTENTI GINECOLOGIA PER NAZIONALITÀ	
ERITREA	23%
ETIOPIA	18%
SENEGAL	13,5%
COSTA D'AVORIO	7,5%
GUINEA	7,5%
ALTRE NAZIONALITÀ	30,5%
TOTALE	100%

Anche nel 2012 il **centro SaMiFo** ha superato i 10.000 accessi, tra visite mediche, colloqui psicologici e sociali, accompagnamenti presso altre strutture socio-sanitarie sul territorio, prenotazioni per prestazioni specialistiche e diagnostiche. Rispetto al 2011 le aree che hanno registrato il maggior aumento di interventi sono state la ginecologia (+57%), la medicina legale (+62%) e, in misura minore, la psichiatria (+22%). Oltre alle 267 certificazioni medico-legali rilasciate ai richiedenti asilo in vista dell'audizione in Commissione, le diverse aree di attività del Centro hanno prodotto più di 100 certificazioni cliniche, finalizzate alla domanda di riconoscimento di invalidità civile, oppure indirizzate ai centri di accoglienza e all'**Ufficio Immigrazione di Roma Capitale**. Sono state inoltre effettuate 135 ecografie (ginecologiche, ostetriche e mammarie) e 89 pap-test.

Il **SaMiFo** lavora in rete con numerosi enti di tutela dei migranti forzati, con l'obiettivo di sviluppare percorsi socio-sanitari efficaci e condivisi. ●

La scuola del Centro Astalli è presente a Roma con due sedi, una principale presso la Fondazione Il Faro e l'altra all'Istituto Massimo dei Gesuiti. È organizzata su più livelli che vanno dalla prealfabetizzazione al livello A2, che è quello richiesto dalla normativa per l'ottenimento del permesso di soggiorno di lungo periodo.

L'intento della scuola non è solo l'acquisizione, pur indispensabile, della lingua, ma anche quello di attuare processi di relazione fondamentali per l'inserimento degli studenti nella cultura italiana.

La scuola è aperta tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, grazie all'impegno costante dei docenti volontari. Per consentire a tutti gli iscritti di seguire con regolarità le lezioni, il Centro Astalli distribuisce mensilmente le tessere per il trasporto pubblico di Roma. Il criterio necessario per avere l'abbonamento è l'assiduità nella frequenza.

È proprio il condividere un tratto di storia insieme, il trascorrere due ore al giorno parlando, discutendo, spiegando, ascoltando, che determina l'apprendimento di una lingua, che diventa poco a poco veicolo degli stati d'animo, delle emozioni e delle speranze degli studenti.

La sfida è di mettere in movimento le tante competenze, le nuove modalità di insegnamento, la creatività nelle proposte, all'interno di una dimensione umana e di rispetto che diventa orizzonte fondante per l'apprendimento.

Insegnare è "mettere il segno", un segno profondo, che passa dalla lingua stessa e giunge al senso intimo delle parole, che rivelano la storia di una cultura, che si arricchisce delle storie di tanti rifugiati che giungono fin qui. ●

chi siamo

COORDINATORE
CLAUDIO ZONTA S.J.

TUTOR
CECILIA DE CHIARA

VOLONTARI
52

VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE
1

ISCRITTI ALLA SCUOLA DI ITALIANO NEL 2012

PER NAZIONALITÀ	
AFGHANISTAN	64
TURCHIA	41
ETIOPIA	27
BANGLADESH	22
ERITREA	15
IRAN	6
SENEGAL	6
SOMALIA	4
PAKISTAN	3
COSTA D'AVORIO	3
EGITTO	3
FILIPPINE	3
GUINEA	3
IRAQ	3
MALI	2
NIGER	4
ALTRE NAZIONALITÀ	18
TOTALE	228

PER STATUS	
RICHIEDENTI ASILO	45%
MOTIVI DI LAVORO	15%
PROTEZIONE SUSSIDIARIA	10,5%
ASILO POLITICO	9%
MOTIVI FAMILIARI	7,5%
PROTEZIONE UMANITARIA	7%
CONVENZIONE DUBLINO	4%
ALTRI MOTIVI	2%
TOTALE	100%

PER TITOLO DI ISTRUZIONE	
NESSUN TITOLO	18%
SCUOLA ELEMENTARE	38%
SCUOLA MEDIA	20%
ISTRUZIONE SUPERIORE	21%
LAUREA	3%
TOTALE	100%

PER ETÀ	
18-30 ANNI	75%
31-40 ANNI	16%
OLTRE I 40 ANNI	9%
TOTALE	100%

Nel corso del 2012, la scuola del Centro Astalli ha organizzato un totale di 10 classi (8 presso la **Fondazione Il Faro** e 2 presso l'**Istituto Massimo**) articolate su 4 livelli: 3 classi dedicate agli analfabeti, 4 del livello immediatamente successivo, destinate a studenti scolarizzati che però non conoscevano ancora l'alfabeto latino e 3 classi di livello A1, per studenti con una buona padronanza dell'alfabeto, ma che erano ancora a uno stadio iniziale della lingua italiana. Una delle classi è stata finalizzata al conseguimento del livello A2, in vista delle sessioni di certificazione concordate con il **CTP XXI** di via Affogalasino. Nel corso dell'anno 4 studenti si sono preparati e hanno superato con successo l'esame di licenza media da privatisti.

Gli studenti sono stati soprattutto giovani uomini (circa il 75% del totale) e la nazionalità più rappresentata è l'**Afghanistan**. Risulta ulteriormente cresciuta rispetto al 2011 (arrivando al 18% del totale) la percentuale di iscritti che non ha mai avuto l'opportunità, nel proprio Paese, di accedere alla scolarizzazione. ●

CENTRO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO LEGALE

VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 1 • 00186 ROMA

Il Centro d'ascolto svolge un'intensa attività di orientamento legale per richiedenti asilo e rifugiati.

Attraverso questo servizio di prima accoglienza si offre sostegno e assistenza a migranti forzati alle prese con il lungo e complesso iter burocratico che va dalla richiesta di asilo all'ottenimento di un permesso di soggiorno.

La preparazione all'audizione in *Commissione*, il sostegno nel presentare un ricorso a seguito di un diniego, l'illustrazione dei documenti necessari e degli uffici deputati a rilasciarli, le pratiche per il ricongiungimento familiare sono alcune delle molteplici attività a cui fanno fronte quotidianamente gli operatori dello sportello legale.

Accanto a questa attività di servizio diretto al pubblico, il centro d'ascolto cura i rapporti con gli avvocati volontari, ha contatti giornalieri con gli uffici comunali per il rilascio dei documenti, con i tribunali e le *Commissioni Territoriali*. Tutto ciò al fine di sensibilizzare e di comunicare in maniera diretta con i principali interlocutori coinvolti nella procedura di asilo.

Inoltre, nel 2012 gli operatori legali hanno regolarmente svolto un prezioso lavoro anche fuori dal *Centro Astalli* recandosi settimanalmente negli uffici della *Questura*, per agevolare persone in condizione di particolare vulnerabilità, e nel *Centro di Identificazione ed Espulsione di Roma* (Ponte Galeria), dove sono stati riscontrati diversi casi di persone che ignoravano di aver diritto di presentare domanda d'asilo in Italia. A queste persone gli operatori del centro d'ascolto offrono assistenza legale e, quando possibile, creano per loro un contatto con gli altri servizi dell'Associazione. ●

chi siamo

OPERATORI
SOCIO-LEGALI
FILIPPO GUIDI,
FRANCESCA NAPOLI,
EMANUELA RICCI
AVVOCATI VOLONTARI
22

VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE
1

VOLONTARI
52

INTERVENTI DEL CENTRO DI ASCOLTO NEL 2012

BENEFICIARI PER NAZIONALITÀ	
SENEGAL	40,6%
MAURITANIA	8,5%
COSTA D'AVORIO	7,9%
NIGERIA	6,2%
MALI	5%
GUINEA	4%
MAROCCO	4%
GAMBIA	3%
TURCHIA	2,3%
AFGHANISTAN	2,3%
IRAN	2%
ALTRE NAZIONALITÀ	14,2%
TOTALE	100%

TIPOLOGIA DI AZIONI EFFETTUATE	
ORIENTAMENTO E ASSISTENZA LEGALE	1.370
RICORSI E GRATUITO PATROCINIO	147
ALTRO	8
TOTALE	1.525

BENEFICIARI PER SESSO	
DONNE	20,3%
UOMINI	79,7%
TOTALE	100%

Nel 2012 gli utenti che si sono rivolti al Centro d'ascolto sono stati in totale 305, di cui 243 uomini e 62 donne. Si conferma, in continuità con gli anni precedenti, una netta maggioranza di cittadini dell'**Africa Occidentale e Subsahariana**, tra le persone che si sono rivolte al **Centro Astalli** per essere accompagnate nell'espletamento della procedura d'asilo e, in misura minore, per ricevere informazioni e orientamento su altri aspetti della loro vita in **Italia**. Gli utenti **senegalesi**, che erano stati numericamente prevalenti anche nel 2011, dopo l'estate sono diminuiti sensibilmente, come si è riscontrato anche negli altri servizi.

La maggior parte degli interventi effettuati ha riguardato l'**orientamento e l'assistenza legale**: in particolare azioni legate alla procedura d'asilo (34%), preparazione del richiedente asilo all'intervista in Commissione e raccolta della storia personale (36%), istruzione di ricorsi e accesso al gratuito patrocinio (10%) e azioni finalizzate alla certificazione di esiti di tortura, in coordinamento con il **Centro SaMiFo** (5%). ●

ACCOMPAGNAMENTO PERSONE VULNERABILI

L'assistenza a rifugiati e richiedenti asilo in condizione di particolare vulnerabilità è un servizio complesso che il Centro Astalli garantisce grazie alla sinergia tra centro d'ascolto e ambulatorio. Rientrano nella particolare definizione di persone vulnerabili quei migranti forzati che si trovano nella condizione di essere vittime di tortura o di violenza intenzionale.

Una categoria che a oggi non viene presa in considerazione in alcuna fattispecie normativa.

Il Centro Astalli si occupa da anni di questo tipo di vulnerabilità, certifica le torture subite e avvia a percorsi di terapia, riabilitazione e integrazione sociale.

Negli anni il numero di vittime di tortura prese in carico è costantemente aumentato.

Nel 2012 molte sono state le persone vulnerabili che si sono rivolte al Centro Astalli e che si trovavano a dormire all'aperto, in condizioni di grave disagio. Iniziare una riabilitazione con tali premesse è molto difficile e spesso pressoché inutile.

Ogni tipo di riabilitazione richiede prima di tutto che sussistano condizioni di accoglienza dignitose. Pertanto l'insufficienza a Roma di strutture dedicate alla cura dei rifugiati in condizione di vulnerabilità può avere gravi conseguenze sul futuro di queste persone.

In tale difficile contesto il contributo annuale del Fondo Volontario delle Nazioni Unite per le Vittime di Tortura che il Centro Astalli riceve è un segno importante, ma non sufficiente per far fronte alle innumerevoli esigenze di chi vive la vulnerabilità in un contesto sociale decisamente complesso. ●

chi siamo

PROGETTO VITTIME
DI TORTURA
PIETRO BENEDETTI,
FILIPPO GUIDI,
MARIA GUERRA,
FRANCESCA NAPOLI,
EMANUELA RICCI,
MARTINO VOLPATTI

BENEFICIARI DEI PROGRAMMI SPECIALI PER VITTIME DI TORTURA NEL 2012

PER NAZIONALITÀ	
SENEGAL	46%
COSTA D'AVORIO	16%
GUINEA	9%
MAURITANIA	8%
ALTRE NAZIONALITÀ	21%
TOTALE	100%

PER SESSO	
DONNE	85%
UOMINI	15%
TOTALE	100%

Anche quest'anno il Centro Astalli ha assistito numerosi migranti forzati che hanno vissuto nel proprio Paese esperienze fortemente traumatiche, come torture o violenze estreme.

Nel 2012 l'accompagnamento integrato offerto dall'Associazione ha riguardato 439 vittime di tortura, la maggior parte delle quali rappresentata da giovani uomini provenienti dall'Africa: **Senegal, Costa d'Avorio, Guinea e Mauritania.**

Le vittime di tortura che nel 2012 si sono sottoposte a una visita per il rilascio del certificato medico-legale da presentare alla **Commissione Territoriale** sono state 267, con un incremento di oltre il 60% rispetto all'anno precedente.

Il dato che desta maggiore preoccupazione è che molto spesso queste persone, pur tanto provate, non riescono ad accedere a misure di accoglienza adeguate: il 22% delle vittime di tortura seguite ha dichiarato di vivere per strada, in edifici occupati o di essere saltuariamente ospitato da amici e conoscenti. ●

CENTRO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E RICERCA ALLOGGIO

VIA DEL COLLEGIO ROMANO, 1 • 00186 ROMA

La ricerca di un lavoro e di un alloggio sono una sfida ambiziosa per chiunque, a maggior ragione per chi è in Italia a causa di guerre e persecuzioni vissute nel proprio Paese d'origine. D'altro canto una casa e un regolare stipendio sono i requisiti indispensabili per portare a termine ogni progetto di integrazione che riguardi un rifugiato.

Sulla base di tali premesse opera lo sportello lavoro e ricerca alloggio del *Centro Astalli*.

Anche nel 2012 gli effetti della crisi economica si sono fatti sentire: oltre alle estreme difficoltà nel trovare un primo impiego, non sono stati pochi i casi di persone che si sono rivolte allo sportello perché avevano perso il lavoro dopo anni di occupazione. Persino l'accesso a un'occupazione temporanea o occasionale è risultato molto problematico.

In tale difficile contesto si è consolidato il rapporto tra lo sportello e i *Centri di Orientamento al Lavoro (COL)* del territorio: una sinergia molto utile per individuare percorsi di formazione o di tirocinio professionale.

Nel 2012 per i rifugiati, inoltre, è risultato ancora troppo problematico trovare una casa in affitto: l'onerosità delle locazioni e gli anticipi richiesti spingono i rifugiati a cercare soluzioni fuori città anche a due ore di viaggio dal posto di lavoro.

Il *Centro Astalli*, attraverso i contributi alloggio, prova ad agevolare coloro che, pur avendo un lavoro regolare, hanno bisogno di un sostegno, soprattutto nella fase iniziale. Un aiuto importante in termini economici ma soprattutto un incoraggiamento per guardare al futuro con maggiore fiducia. ●

chi siamo

OPERATORE
CECILIA DE CHIARA
VOLONTARI
3
VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE
1

UTENTI DEL CENTRO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E RICERCA ALLOGGIO NEL 2012

PER TIPOLOGIA DI AZIONE	
RICERCA LAVORO	732
BILANCIO COMPETENZE	318
INVIO PER COLLOQUII DI LAVORO	206
INVIO PER CORSO DI FORMAZIONE	225
ORIENTAMENTO E CONTRIBUTI ALLOGGIATIVI	113
TOTALE	1594

PER SESSO	
DONNE	61%
UOMINI	39%
TOTALE	100%

PER STATUS	
RIFUGIATI	33%
PROTEZIONE SUSSIDIARIA	52%
PROTEZIONE UMANITARIA	10%
MOTIVI DI LAVORO	4,3%
RICHIEDENTI ASILO	0,5%
ALTRO	0,2%
TOTALE	100%

Le persone che si sono rivolte nel corso del 2012 al Centro di orientamento al lavoro e ricerca alloggio sono state complessivamente 383. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono state **Etiopia** e **Somalia** per le donne e **Senegal** e **Costa d'Avorio** per gli uomini. La prima tra le nazionalità non africane è l'**Iran**.

Per quanto riguarda lo sportello lavoro, nel corso del 2012 si è registrato l'accesso di una percentuale elevata di donne, soprattutto africane, di età compresa tra i 40-50 anni, che vivono da molti anni in **Italia**, alla ricerca dell'ennesimo lavoro di assistenza agli anziani. Il lavoro di cura alla lunga è logorante e la maggior parte di queste donne arriva ai 50 anni con seri problemi fisici, che ostacolano la ricerca di una nuova occupazione e, più in generale, la loro vita quotidiana.

Grazie ai progetti finanziati, è stato possibile erogare 44 contributi di sostegno all'autonomia alloggiativa e lavorativa: 18 per il sostegno all'affitto, 15 per il pagamento di tirocini e corsi di formazione e 11 per sostenere le spese relative al conseguimento della patente B. ●

LAVANDERIA IL TASSELLO

VIA DEGLI ASTALLI, 14/A • 00186 ROMA • TEL. 06 69700306

La lavanderia *Il Tassello* è un servizio del Centro Astalli attivo sin dal 1999. In questi 13 anni si sono alternati all'uso dei macchinari rifugiati di molte nazionalità. Chi per un breve periodo, chi anche per molti mesi, sono state decine le persone che hanno avuto modo di imparare un mestiere in un ambiente protetto come quello del *Centro Astalli* e poi affacciarsi al mondo del lavoro, forti delle competenze acquisite nel tempo trascorso in lavanderia.

Nel 2012 la novità più significativa è stata rappresentata certamente dalla conclusione dei lavori di ristrutturazione, durati circa due anni. Sostituzione di alcuni macchinari, rinnovamento degli impianti e ottimizzazione degli spazi hanno reso il servizio di noleggio, lavaggio e imballaggio di lenzuola e tovagliati ancora più efficiente.

Ai clienti abituali, per lo più ristoranti, centri di accoglienza, istituti religiosi e alberghi, se ne sono aggiunti di nuovi. Conquistati da un lato dalla qualità e dall'efficienza del servizio, dall'altro dalla possibilità di poter contribuire al lungo processo di integrazione che riguarda richiedenti asilo e rifugiati in Italia.

Anche nel 2012 i rifugiati coinvolti in questa piccola realtà imprenditoriale si sono impegnati al massimo per non cedere il passo alle difficoltà.

In un momento di crisi economica che colpisce inevitabilmente tutti, la lavanderia *Il Tassello*, grazie a una gestione oculata e attenta e alla capacità di fidelizzare i clienti, ha superato un anno difficile in maniera comunque positiva. ●

chi siamo

OPERATORE
TOMOR XAKA,
RAMIZ MANTINI SYLISUFAY,
LEMNARU IONEL NEDIC
OPERATORI PART TIME
1

RAPPORTI CON
LA CLIENTELA
MASSIMILIANO MANTINI



Aweis

*Se riesci ad aspettare e non stancarti di aspettare,
O se mentono a tuo riguardo,
a non ricambiare in menzogne,
O se ti odiano, a non lasciarti prendere dall'odio...
Tua è la Terra e tutto ciò che è in essa,
E - quel che è di più - sei un Uomo, figlio mio!*

R. Kipling

AWEIS, L'UOMO CHE HA VINTO TRE VOLTE

Credeva di riuscire a cavarsela, Aweis, nel caos di Mogadiscio. Contava sui suoi mille contatti, sulla capacità di stare al mondo con un pizzico di astuzia. Anche quando le milizie di al-Shabaab hanno dato alle fiamme il suo cinema, uno spazio di leggerezza e di vita in una città piegata dagli scontri armati, non ha pensato subito di andarsene.

Ha cercato di ritagliarsi uno spazio per un'esistenza tranquilla, vendendo a patti con chi comandava in quel momento. Poi una richiesta, inaccettabile: uccidere degli innocenti per provare la propria cieca obbedienza. A questo **Aweis** non può acconsentire.

Rifutandosi di diventare un assassino per paura, Aweis registra la sua prima vittoria, quella contro la spirale di violenza che da troppi anni travolge la sua **Somalia**. È una vittoria amara, che paga con



la fuga. Una discesa agli inferi in cui un orrore lascia il posto a un altro orrore: trafficanti senza scrupoli, un itinerario infinito in cui la vita umana sembra non contare più nulla, in quel **Sahara** in cui si vive o si muore per una manciata di dollari. Aweis combatte per sopravvivere, ma anche per non perdere la sua dignità. Per non assuefarsi alle atrocità quotidiane.

Aweis vince ancora, sopravvivendo al suo personale duello con la morte. Il deserto non lo inghiotte, i flutti del **Mediterraneo** non lo travolgono. Neanche il percorso, tutto in salita, che deve intraprendere da rifugiato in Italia ne abbatte la forza d'animo. La mente corre costantemente a chi è rimasto a casa. Qualcuno è stato ucciso dalla vendetta cieca dei persecutori. Ma a **Mogadiscio** ha lasciato tre bambini, che in tutta la loro vita non hanno mai conosciuto la pace. Non sarebbe un padre se non si buttasse, anima e corpo, anche in questa battaglia. Una guerra diversa, altrettanto estenuante: burocrazia, ritardi, cavilli incomprensibili. Ma è arrivata anche la terza vittoria, e molte altre seguiranno.

Noi facciamo il tifo per lui, per loro. ●





PROGETTI REALIZZATI NEL 2012

- 100 PERCORSI _____
- S.P.E.S. 2 _____
- PROGETTO SVILUPPO _____
- DIASP _____
- MONITORAGGIO NELLA REGIONE LAZIO DELL'ACCESSO ALL'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA _____
- UN'ACCOGLIENZA INCLUSIVA _____
- MEDIAZIONI METROPOLITANE _____
- PROGETTO DI PRE-SCUOLA GUIDA _____
- SALUT-ARE _____
- GOOD START _____
- TE.L.A.I. _____

PROGETTI REALIZZATI NEL 2012

La maggior parte dei progetti realizzati dal Centro Astalli nel corso del 2012 mirava ad analizzare e a contrastare la marginalità sociale di richiedenti asilo e rifugiati in una grande città come Roma.

La crisi economica non fa che esacerbare le difficoltà di persone che, pur avendo diritto alla protezione internazionale, restano di fatto isolate nel loro disagio, prive di reti sociali di supporto, senza avere accesso a opportunità concrete di miglioramento.

Ripartire con una nuova vita in Italia si rivela a volte un percorso non meno traumatico di quello della fuga stessa. Quando a compierlo sono uomini e donne già duramente provati da esperienze di violenza e tortura, le conseguenze possono essere gravissime.

Il Centro Astalli insiste molto sull'importanza di fornire un ascolto qualificato e tempestivo ai migranti forzati che arrivano nel nostro Paese: non solo informazioni, ma un accompagnamento effettivo e integrato, auspicabilmente con la possibilità di offrire contributi concreti per le necessità quotidiane.

Altrettanto importante è favorire una più approfondita conoscenza del fenomeno dei rifugiati, sia a livello nazionale che europeo, attraverso progetti di ricerca e formazione.

Si tratta di occasioni importanti per fornire elementi utili a migliorare le politiche attualmente in vigore e potenziare la capacità delle istituzioni di rispondere ai bisogni dei migranti forzati, ma anche a costruire una società più consapevole rispetto a questi temi e più aperta all'accoglienza, in tutte le sue forme.

100 PERCORSI. PROPOSTE DI INCLUSIONE SOCIALE E CAPACITAZIONE LAVORATIVA PER PERSONE CHE VIVONO IN CONDIZIONI DI DISAGIO

FINANZIATO DA ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E DELLA SALUTE

IN PARTENARIATO CON: ACLI • EFAL-MCL • UNITALSI

Il progetto, iniziato nel mese di dicembre 2012, mira a raggiungere persone che vivono in situazioni di disagio, tali da precludere loro la possibilità di un effettivo inserimento sociale e lavorativo. Sono previste una pluralità di azioni, finalizzate all'accompagnamento individuale: ascolto qualificato, assistenza legale, orientamento al lavoro, formazione professionale, supporto a persone diversamente abili, misure di assistenza personalizzata. Il Centro Astalli valuta con specifica attenzione casi di migranti forzati (richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale) per l'inserimento nei percorsi di inclusione sociale. Attraverso questo progetto si mira a fornire opportunità reali a persone che si trovano in difficoltà, benefici concreti e immediati che contribuiscano a innescare processi di miglioramento.

S.P.E.S. 2. SOSTEGNO PSICOLOGICO E SOCIALE PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, VITTIME DI TORTURA E VIOLENZA

FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI
MINISTERO DELL'INTERNO

IN PARTENARIATO CON: CRS - COOPERATIVA ROMA SOLIDARIETÀ
DELLA CARITAS DIOCESANA DI ROMA

Finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati, il progetto si pone l'obiettivo di offrire un accompagnamento personalizzato e specializzato a richiedenti e titolari di protezione internazionale particolarmente vulnerabili. Le azioni progettuali prevedono attività di orientamento e assistenza legale, accompagnamento all'istruzione, alla formazione professionale, alla semi-autonomia abitativa. Gli interventi del Centro Astalli sono destinati specificamente alla riabilitazione psico-fisica dei benefi-

ciari. A ciascuno viene garantita assistenza legale per la procedura di riconoscimento della protezione internazionale, sostegno psicologico e misure di carattere specialistico in ambito psichiatrico, ginecologico e medico-legale, per la certificazione delle torture subite.

PROGETTO SVILUPPO

FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI
MINISTERO DELL'INTERNO

IN PARTENARIATO CON: CRS - COOPERATIVA ROMA SOLIDARIETÀ
DELLA CARITAS DIOCESANA DI ROMA

Accompagnare richiedenti asilo e rifugiati verso l'autonomia e l'integrazione: questo è l'ambizioso obiettivo di *Progetto Sviluppo*, finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati. Il Centro Astalli e la CRS mettono a disposizione dei beneficiari una serie di azioni specifiche, articolate in tre macro-aree di intervento: l'accesso ai servizi territoriali e di sostegno all'autonomia abitativa, l'orientamento alla formazione professionale finalizzato all'inserimento lavorativo, la formazione linguistica e civica. Nello specifico, il Centro Astalli garantirà ai beneficiari misure di accompagnamento per l'adempimento delle pratiche burocratiche (in particolare iscrizione anagrafica e al SSN) e sostegno alla ricerca di soluzioni abitative autonome, anche attraverso l'erogazione di contributi diretti. È stato organizzato inoltre un corso di italiano ed educazione civica di livello A1 per 10 beneficiari e messo a disposizione dei frequentanti un software accessibile on-line con cui ciascuno può esercitarsi e autovalutare i progressi compiuti.

DIASP: ASSESSING THE DUBLIN REGULATION'S IMPACT ON ASYLUM SEEKERS' ACCESS TO PROTECTION AND IDENTIFYING BEST PRACTICE IMPLEMENTATION IN THE EUROPEAN UNION

FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI COMMISSIONE EUROPEA

IN PARTENARIATO CON: JRS EUROPA • JRS BELGIO • JRS GERMANIA
FORUM RÉFUGIÉS (FRANCIA) • HUNGARIAN HELSINKI COMMITTEE
(UNGHERIA) • JRS MALTA • CENTRUM POMOCY PRAWNEJ IM. H. NIEĆ
(POLONIA) • JRS ROMANIA • JRS SVEZIA • JRS REGNO UNITO

DIASP è un progetto di ricerca che si pone l'obiettivo di contribuire al dibattito a livello europeo sulla condizione dei richiedenti asilo che, ai sensi del *Regolamento di Dublino*, vengono trasferiti da uno Stato all'altro per l'esame della domanda d'asilo. Tali trasferimenti condizionano pesantemente la vita delle persone, anche dopo il riconoscimento della protezione internazionale.

A tale scopo i 10 partner stanno completando, ciascuno all'interno del proprio Paese, una ricerca sul livello di protezione cui hanno accesso sia i richiedenti asilo che sono in attesa di essere trasferiti in un altro Stato membro dell'Unione Europea e che spesso sono trattenuti nei centri di detenzione, sia quelli che hanno appena fatto ritorno nel Paese competente per l'esame della loro domanda di protezione internazionale.

Il Centro Astalli ha realizzato 30 interviste a giovani richiedenti e titolari di protezione internazionale, tutti uomini, che hanno avuto esperienza diretta della procedura. I risultati della ricerca saranno presentati nel corso del 2013.

PERSONE INTERVISTATE NELL'AMBITO DELLA RICERCA DIASP

PER STATUS GIURIDICO	
RICHIEDENTI ASILO	17
RIFUGIATI	3
PROTEZIONE SUSSIDIARIA	9
ALTRO	1
TOTALE	30

PER NAZIONALITÀ	
SOMALIA	13
COSTA D'AVORIO	4
AFGHANISTAN	3
IRAN	3
TURCHIA	3
NIGERIA	2
SENEGAL	1
TOGO	1
TOTALE	30

PER FASCIA D'ETÀ	
FINO A 20 ANNI	1
DAI 21 AI 30 ANNI	23
DAI 31 AI 40 ANNI	4
PIÙ DI 40 ANNI	2
TOTALE	30

MONITORAGGIO NELLA REGIONE LAZIO DELL'ACCESSO ALL'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA DEI MIGRANTI FORZATI ARRIVATI DAL NORD AFRICA NEL CORSO DEL 2011 E 2012

FINANZIATO DALLA REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Questa ricerca-azione, finanziata dalla *Regione Lazio*, si proponeva di monitorare dal punto di vista quantitativo e qualitativo l'accesso ai servizi socio-sanitari e in particolare al *Servizio Sanitario Nazionale*, per i migranti forzati arrivati in Italia a seguito della cosiddetta "Emergenza Nord Africa". La somministrazione di 100 questionari a un campione di richiedenti e titolari di protezione internazionale arrivati di recente nel territorio della Regione Lazio ha permesso di evidenziare i bisogni specifici e le principali criticità che ancora ostacolano la fruizione di un diritto fondamentale. Il coinvolgimento dei principali *stakeholders*, attraverso interviste approfondite e l'organizzazione di una tavola rotonda di confronto e condivisione, ha portato alla formulazione di alcune proposte concrete per migliorare l'efficacia del sistema.

PERSONE CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO

PER STATUS GIURIDICO	
RICHIEDENTI ASILO	43
RIFUGIATI	26
PROTEZIONE UMANITARIA	11
RICORRENTI	19
DUBLINO	1
TOTALE	100

PER SESSO	
UOMINI	75
DONNE	25
TOTALE	100

PER FASCIA D'ETÀ	
FINO A 20 ANNI	4
DAI 21 AI 30 ANNI	55
DAI 31 AI 40 ANNI	30
PIÙ DI 40 ANNI	11
TOTALE	100

PER NAZIONALITÀ	
SENEGAL	23
NIGERIA	20
COSTA D'AVORIO	13
GHANA	7
SOMALIA	6
ERITREA	5
MAURITANIA	4
EGITTO	4
LIBIA	3
BURKINA FASO	3
CONGO R. D.	3
ALTRE NAZIONALITÀ	9
TOTALE	100

UN'ACCOGLIENZA INCLUSIVA. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ IN FAVORE DI PERSONE SENZA FISSA DIMORA

FINANZIATO DALLA REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le attività del progetto, finanziato dalla *Regione Lazio* nell'ambito del *Piano Povertà 2012*, si sono focalizzate sul contrasto e la prevenzione di situazioni di marginalità sociale. Grazie a questo finanziamento è stato possibile potenziare l'attività della mensa, contribuire alla ristrutturazione del *Centro San Saba* per l'accoglienza di uomini singoli, e rafforzare il servizio di ascolto qualificato per l'orientamento legale e sociale dei beneficiari.

Il progetto prevedeva inoltre delle misure specifiche di accompagnamento e di sostegno, con l'erogazione di contributi diretti finalizzati all'inserimento lavorativo (iscrizione a corsi di formazione, compresi quelli per la preparazione agli esami di scuola guida, rimborso spese per tirocini formativi) e all'autonomia alloggiativa (spese per la caparra, prime mensilità di affitto, utenze).

TIPOLOGIA E NUMERO DEI CONTRIBUTI EROGATI

AUTONOMIA ALLOGGIATIVA	
CONTRIBUTI AFFITTO	18
DEPOSITI CAUZIONALI	3
CONTRIBUTI ACQUISTO ARREDI	2
REGISTRAZIONE CONTRATTO	1

BENEFICIARI	
UOMINI SINGOLI	56
DONNE SINGOLE	17
NUCLEI FAMILIARI	14*
* DI CUI 3 MONOPARENTALI	

INSERIMENTO LAVORATIVO	
ABBONAMENTO TRASPORTO PUBBLICO	40
ISCRIZIONE CORSO DI FORMAZIONE	7
RIMBORSO SPESE AMMINISTRATIVE PER LAVORO AUTONOMO	3
RIMBORSO PER TIROCINIO	5
CONTRIBUTI LEZIONI DI GUIDA	10
ISCRIZIONE SCUOLA GUIDA	6

PER NAZIONALITÀ		
	SINGOLI	NUCLEI FAMILIARI
AFGHANISTAN	14	2
ALGERIA		1
BURKINA FASO		2
COLOMBIA		1
COSTA D'AVORIO	6	
ETIOPIA	11	1
GUINEA	2	1
IRAN	1	1
LIBERIA		1
SENEGAL	4	
SOMALIA	5	1
TURCHIA	6	1
PAKISTAN	4	
IRAQ	2	
CONGO R.D.	5	
MALI	1	
NIGERIA	1	
BANGLADESH		1
ERITREA	3	1
SIERRA LEONE	1	
NIGER	1	
MAROCCO	1	
TOGO	1	
EGITTO	2	
ITALIA	2	
TOTALE	73	14

MEDIAZIONI METROPOLITANE. STUDIO E SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO DI DIALOGO E INTERVENTO A FAVORE DEI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE IN SITUAZIONE DI MARGINALITÀ

FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI
MINISTERO DELL'INTERNO

IN PARTENARIATO CON: CRS - COOPERATIVA ROMA SOLIDARIETÀ DELLA
CARITAS DIOCESANA DI ROMA • CARITAS FIRENZE • CARITAS AMBROSIANA

Il progetto ha indagato e approfondito il fenomeno degli insediamenti spontanei di richiedenti e titolari di protezione internazionale all'in-

terno delle aree metropolitane di Roma, Firenze e Milano. Attraverso la realizzazione di una ricerca sul campo, è stato descritto con dati precisi il fenomeno dei rifugiati che, non avendo la possibilità di accedere ai regolari circuiti di accoglienza e integrazione a causa dell'insufficienza dei posti disponibili, vivono in condizione di marginalità e degrado presso insediamenti sorti abusivamente.

Parallelamente alla rilevazione dei bisogni e delle aspettative è stata realizzata una capillare attività di orientamento ai servizi e alle opportunità dei territori di riferimento per favorire l'inserimento socio-economico dei destinatari intercettati.

La ricerca-azione a Roma è stata condotta attraverso numerose visite agli insediamenti e grazie alla collaborazione di alcuni migranti forzati che hanno acconsentito a svolgere il ruolo di mediatori e promotori delle attività di orientamento.

Il Centro Astalli ha contribuito all'indagine con 117 interviste di primo livello e 83 interviste in profondità, oltre che con la partecipazione al gruppo di ricerca che ha analizzato i dati e formulato analisi e raccomandazioni.

INTERVISTE EFFETTUATE

PER INSEDIAMENTO		
	DI PRIMO LIVELLO	DI SECONDO LIVELLO
ANAGNINA	61	50
ARARAT	22	21
COLLATINA	14	7
OSTIENSE	15	2
PONTE MAMMOLO	5	3
TOTALE	117	83

PER NAZIONALITÀ		
	DI PRIMO LIVELLO	DI SECONDO LIVELLO
AFGHANISTAN	15	2
ERITREA	32	22
ETIOPIA	16	6
SOMALIA	32	32
TURCHIA	22	21
TOTALE	117	83

MISURE DI SOSTEGNO PER GLI ESAMI DI GUIDA

IN PARTENARIATO CON: PRIME ITALIA • AUTOMOBIL CLUB ROMA • CENTRO SALESIANO DEL SACRO CUORE

È proseguito per tutto il 2012, con crescente successo, il progetto di pre-scuola guida volto a facilitare il superamento dell'esame teorico per la patente B da parte di titolari di protezione internazionale e favorire così il loro inserimento lavorativo.

Il *Centro Astalli* mette anche a disposizione un fondo per le spese legate ai costi degli esami, sia teorico che pratico, e per le lezioni di guida. Chi frequenta il corso ha la possibilità di esercitarsi utilizzando il software professionale offerto dall'*AC Roma*.

Nel 2012 sono stati organizzati tre cicli di corsi, ciascuno dei quali articolato su due livelli (base e avanzato). In totale hanno frequentato i corsi circa 170 persone (100 il corso base e 70 il corso avanzato).

Durante l'anno 29 studenti si sono iscritti all'*AC Roma* per sostenere gli esami: 13 hanno ottenuto la patente, 13 hanno superato l'esame di teoria e si stanno preparando all'esame di pratica.

SALUT-ARE

FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI
MINISTERO DELL'INTERNO

IN PARTENARIATO CON: PROVINCIA DI PARMA • CIAC - CENTRO IMMIGRAZIONE ASILO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI PARMA E PROVINCIA - ONLUS • REGIONE EMILIA ROMAGNA
COOP. SOCIALE ETHICA (FE) • ASGI • CERISC, FONDAZIONE S. GIOVANNI BATTISTA • ASSOCIAZIONE PER L'AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI ONLUS • ASSOCIAZIONE LESS ONLUS (NA) • SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS • SOC. COOP. SOCIALE CAMELOT • GRUPPO LAVORO RIFUGIATI ONLUS
ICS - CONSORZIO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ - UFFICIO RIFUGIATI ONLUS (TS) • SIMM

Il progetto è nato con l'obiettivo di accrescere e migliorare le capacità di riconoscimento e presa in carico di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale con specifiche vulnerabilità da parte del personale dei servizi sociali e delle *ASL*, ma anche di coloro che operano nei *CARA*,

nei progetti di accoglienza *SPRAR* e nelle comunità per minori non accompagnati. Attraverso una previa rilevazione dei bisogni formativi, in 10 regioni italiane sono stati realizzati seminari tenuti da esperti e professionisti dei servizi sociosanitari e dell'accoglienza per consolidare le competenze necessarie all'approccio con un'utenza così specifica, con l'obiettivo di formare delle équipe territoriali multiprofessionali composte da psichiatri, psicologi, medici, assistenti sociali, infermieri che possano diventare un riferimento per l'individuazione e la presa in carico di migranti forzati vulnerabili. Anche a Roma è stato realizzato un percorso formativo in tre moduli, rivolto in modo specifico ai medici di base in formazione.

A GOOD START. EXTRAORDINARY MEASURES FOR RECEPTION OF FORCED MIGRANTS IN ROME

FINANZIATO DA NANDO PERETTI FOUNDATION

Il contributo della *Fondazione Nando Peretti* era volto a sostenere gli sforzi del *Centro Astalli* per la prima accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati arrivati di recente nella capitale. Si è scelto pertanto di sostenere l'attività del servizio mensa, che è il punto di accesso iniziale per le persone che si rivolgono per la prima volta ai servizi dell'Associazione e rappresenta anche il supporto più concreto per i numerosi migranti forzati che, non trovando un posto in un centro di accoglienza, sono costretti a dormire per strada o in edifici occupati, privi delle minime condizioni igieniche e di sicurezza.

TE.L.A.I. TESTIMONIANZE, LINGUE, ACCOGLIENZA, INTERCULTURA

FINANZIATO DALLA REGIONE LAZIO - P.O.R. 2007 2013
ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE

IN PARTENARIATO CON: IPSIA CARLO CATTANEO • CNOS - FAP REGIONE LAZIO • CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE BORGO RAGAZZI
DON BOSCO • SENZACONFINE

Il progetto *Te.L.A.I.*, indirizzato ad adolescenti e giovani adulti, sia italiani che migranti, di età compresa tra i 14 e i 20 anni, mirava da un

lato a facilitare l'inserimento dei migranti nei percorsi di istruzione secondaria professionale, dall'altro a migliorare le capacità di accoglienza di tutte le strutture coinvolte nelle attività attraverso la formazione dei docenti e la produzione di materiali informativi.

Il *Centro Astalli* ha contribuito a organizzare attività di educazione interculturale e a realizzare un ciclo di incontri per 7 gruppi di studenti, volti ad approfondire temi come il diritto d'asilo e l'identità religiosa, arricchiti dalla testimonianza diretta di rifugiati e fedeli di religioni diverse da quella cristiana. Circa 180 studenti hanno aderito alla proposta formativa, articolata in 6 incontri per ciascun gruppo.



Franck

*Ci toglieranno anche il nome
e se vorremo conservarlo,
dovremo trovare in noi la forza di farlo,
di fare sì che dietro al nome,
qualcosa ancora di noi,
di noi quali eravamo, rimanga*

Primo Levi

FRANCK. COSA RIMANE DI QUEGLI ANNI?

Da qualche mese abita vicino Roma, in una villetta in cohousing con un'altra famiglia. Vive con la moglie, giunta qualche anno dopo di lui, con un ricongiungimento familiare. Una moglie che lo credeva morto. Una moglie per cui è nato due volte. La seconda in Italia.

Qui gli orrori della dittatura, delle persecuzioni, delle torture sono riposte in un luogo lontano della mente. A volte ritornano, fanno capolino e tolgono il sonno, ti gettano in una malinconia struggente per un passato distrutto, per un sogno inseguito da bambino, per una vita finita in **Camerun**, tra le righe del suo giornale.

Ha avuto il coraggio di scrivere ciò che non doveva. Non conosceva un altro modo per fare il giornalista: una vita a servizio della verità. Ecco cosa è rimasto di quella forza, di quel coraggio che gli presero la mano e



gli fecero metter nero su bianco i brogli elettorali a cui aveva assistito di persona, in un seggio davanti ai suoi occhi. E ora? Fa i conti con un passato che non tornerà. Un prezzo troppo alto da pagare? Forse.

La domanda più difficile: cosa rimane di quegli anni spesi per un ideale di giustizia? La risposta nonostante tutto è immediata, non ci deve pensare neanche un minuto. Riuscire a guardare sua moglie negli occhi e non vergognarsi di nulla, con la stessa fierezza di quando l'ha vista per la prima volta, con lo sguardo limpido e denso di quando le ha chiesto di sposarlo.

Oggi Franck è un testimone di un Paese dilaniato. Parte del suo lavoro è raccontare la sua storia. La spiega nei particolari: la situazione politica del Camerun, le violazioni dei diritti umani, le persecuzioni, il viaggio nascosto come un clandestino, le difficoltà a riprendersi il futuro in mano e modellarlo secondo i suoi sogni.

Testimoniare, raccontare, denunciare, informare nonostante tutto dà sollievo. È un balsamo per l'anima e per la coscienza. È l'unico modo che ha per aiutare il suo popolo vessato, perseguitato, umiliato da una dittatura insensata. ●





ATTIVITÀ **CULTURALI**

- PROGETTI PER LE SCUOLE _____
FINESTRE • INCONTRI • LA SCRITTURA NON VA IN ESILIO
- FORMAZIONE VOLONTARI _____
- RAPPORTI CON I MEDIA _____
- PRODUZIONI EDITORIALI _____



PROGETTI PER LE SCUOLE

La Fondazione Centro Astalli porta avanti da oltre 10 anni attività didattiche sul diritto d'asilo e la conoscenza delle religioni. Sono centinaia ogni anno gli incontri volti a sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dei diritti umani e alla costruzione di una società interculturale.

Finestre • Storie di rifugiati è l'attività didattica che il *Centro Astalli* propone alle scuole superiori italiane. L'obiettivo è far conoscere agli studenti il diritto d'asilo e chi sono i rifugiati. Il cuore del progetto è l'incontro in classe con un rifugiato che racconta loro la propria storia personale. In questo modo le persecuzioni subite, gli orrori della guerra, la fuga improvvisa diventano patrimonio a disposizione della classe.

L'insegnante prepara i suoi alunni all'incontro attraverso l'utilizzo del sussidio *Nei panni dei rifugiati*, realizzato dalla *Fondazione* e distribuito gratuitamente alle scuole.

Si propone un percorso di otto schede didattiche in cui si affronta il diritto d'asilo sotto angolazioni diverse e con registri narrativi pensati per giovani lettori.

Incontri è la proposta didattica della *Fondazione Centro Astalli* sul dialogo interreligioso, rivolta a stu-

chi siamo

COORDINAMENTO
PROGETTO FINESTRE
MARIA JOSÈ REY MERODIO

COORDINAMENTO
PROGETTO INCONTRI
MARGHERITA GINO

REFERENTI CITTÀ
ELISA MICHELON
(TRENTO)
ANNAMARIA COLOMBARO
(VICENZA)

LUCA CARPIN
(PADOVA)
MARIA TERESA NATALE
(MILANO)

SUSANNA BERNOLDI
(IMPERIA)

LIVIA TRANCHINA
(PALERMO)

LORIANA MOLA
(CATANIA)

ANIMATORI
27

RIFUGIATI
38

TESTIMONI
15

VOLONTARI IN SERVIZIO
CIVILE
2



denti di età compresa tra gli 8 e i 18 anni. Il progetto si struttura in diverse fasi. La prima consiste nell'utilizzo del sussidio in cui vengono presentate le cinque principali religioni nel mondo, con cui l'insegnante prepara gli allievi all'incontro con il testimone della religione che si è scelto di approfondire.

Una équipe di uomini e donne buddhisti, ebrei, induisti, musulmani e cristiani non cattolici, ogni giorno incontra i ragazzi in classe e presenta la propria esperienza di fede. Nell'ambito del progetto gli alunni hanno anche la possibilità di visitare un luogo di culto della propria città, accompagnati dagli operatori della *Fondazione*. Così il *Centro Astalli* cerca di abbattere i pregiudizi in cui spesso si incappa quando si affronta il tema della convivenza tra persone di religione diversa.

La scrittura non va in esilio è il concorso letterario promosso dalla *Fondazione Centro Astalli* nell'ambito dei Progetti *Finestre* e *Incontri*. Gli studenti delle scuole superiori sono invitati a cimentarsi nella scrittura di un breve racconto ispirato ai progetti a cui hanno aderito.

Per l'edizione 2011- 2012 hanno partecipato, inviando i loro elaborati, oltre 200 studenti.

L'8 novembre 2012 circa 700 alunni di scuole di varie città italiane si sono incontrati a *Roma* per partecipare all'incontro pubblico "La scrittura non va in esilio". L'evento è stato l'occasione per proclamare i vincitori della VI edizione del concorso. A premiare i ragazzi sono intervenuti, tra gli altri, *Ascanio Celestini*, *Melania Mazzucco* e *Matteo Garrone*. Il racconto "Il Gelato" di *Alba Bisante*, del liceo classico *Mamiani* di *Roma*, è risultato vincitore tra tutti gli elaborati pervenuti in *Fondazione*. Inoltre i primi dieci racconti classificati sono stati pubblicati in un volume dal titolo "La scrittura non va in esilio", realizzato grazie al contributo dell'*Assessorato alla famiglia, all'educazione e ai giovani* di *Roma Capitale*.

Finestre Focus e **Incontri Focus** sono le novità per le scuole per l'anno scolastico 2012- 2013. Nell'ambito delle proposte didattiche sul diritto d'asilo e il dialogo interreligioso, alle classi che in passato hanno già partecipato ai progetti viene offerta la possibilità di approfondire aspetti particolari delle tematiche affrontate negli anni precedenti.

Guerre e persecuzioni, *Letteratura ed esilio*, *Musica ed esilio* sono i *Focus* collegati al progetto *Finestre*. *Cinema e religioni*, *I luoghi delle religioni*, *La religione è un diritto* sono i *Focus* che hanno a disposizione gli studenti che hanno lavorato sul progetto *Incontri*. ●



CLASSI INCONTRATE PER CITTÀ	
ROMA	196
LATINA	7
RIETI	2
FOLIGNO	15
TRENTO	41
VICENZA	11
PADOVA	26
IMPERIA	40
MILANO	43
NAPOLI	3
PALERMO	12
CATANIA	8
TOTALE	404

ALUNNI COINVOLTI: 7953

ISTITUTI INCONTRATI PER CITTÀ	
ROMA	42
LATINA	1
RIETI	1
FOLIGNO	3
TRENTO	10
VICENZA	5
PADOVA	10
IMPERIA	7
MILANO	6
NAPOLI	2
PALERMO	4
CATANIA	2
TOTALE	93

NAZIONALITÀ DEI RIFUGIATI	
AFGHANISTAN	4
BURKINA FASO	1
CAMERUN	1
COLOMBIA	1
COSTA D'AVORIO	2
KENYA	1
KURDISTAN (TURCHIA)	1
LIBIA	1
MAURITANIA	2
NIGER	1
NIGERIA	2
PAKISTAN	1
CONGO R. D.	3
RWANDA	1
SOMALIA	6
SUDAN	3
TIBET	1
TOGO	6
TOTALE	38

PROGETTO INCONTRI • DATI 2012

CLASSI INCONTRATE PER TIPOLOGIA DI INCONTRO	
ISLAM	81
EBRAISMO	74
BUDDHISMO	56
INDUISMO	21
CRISTIANESIMO	18
VISITA CENTRI BUDDHISTI	10
VISITA MOSCHEE	7
VISITA CHIESA ORTODOSSA	4
VISITA CHIESA VALDESE	6
VISITA GHETTO	1
VISITA SINAGOGA	8
TOTALE	286

ISTITUTI CHE HANNO ADERITO	
ISTITUTI SUPERIORI	30
SCUOLE MEDIE	34
SCUOLE ELEMENTARI	7
TOTALE	71

ALUNNI COINVOLTI: 5.367
IL PROGETTO È STATO REALIZZATO NELLE PROVINCE DI ROMA, RIETI E PALERMO.

FORMAZIONE VOLONTARI

Il volontariato è un elemento propulsivo di energie positive in una società che stenta a superare una crisi così complessa da investire, oltre l'economia, anche i valori fondanti del vivere comune.

Di ciò al *Centro Astalli* si ha prova tangibile tutti i giorni. Nel 2012 la presenza dei volontari non ha conosciuto momenti di crisi: costanza, servizio di qualità, disponibilità nei confronti di richiedenti asilo e rifugiati non sono mai mancati in un anno faticoso per tutti.

Un esercito di oltre 400 persone tra insegnanti, medici, avvocati, giovani, pensionati, studenti ogni giorno dà il proprio contributo a servizio dei rifugiati. Per diventare un volontario del *Centro Astalli* basta fare un colloquio conoscitivo e provare a fare un'esperienza in una delle realtà dell'Associazione. Durante l'anno i volontari possono usufruire di varie occasioni formative per approfondire conoscenze e nozioni legate alle migrazioni forzate.

Gli incontri specifici di settore solitamente sono volti a scandagliare le modalità di relazione con gli utenti e gli aspetti particolari legati ai singoli servizi. Inoltre, una volta l'anno, si tiene un corso di formazione di carattere generale. Per il 2012 il *Centro Astalli* ha proposto un ciclo di incontri dal titolo "A lezione di futuro - immigrati e rifugiati risorse per una nuova Italia". *Massimo Livi Bacci* (demografo), *Giuseppe Roma* (direttore Censis), *Staffan De Mistura* (sottosegretario agli Esteri) si sono alternati nei tre appuntamenti che hanno visto la partecipazione costante di oltre 100 persone. ●

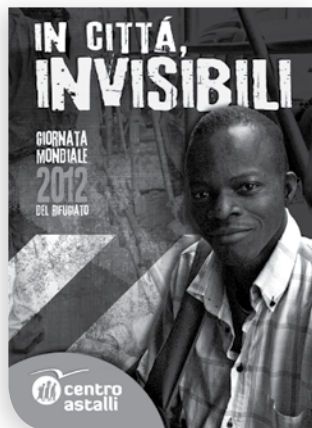
per info

P. CAMILLO RIPAMONTI S.J.
TEL. 06 69700306
VOLONTARI@FONDAZIONEASTALLI.IT



“L’Italia condannata per i respingimenti verso la Libia” è il titolo uscito sui giornali il 9 febbraio 2012, riferito a uno dei fatti che rimarrà nella storia del diritto d’asilo nel nostro Paese. Si tratta della sentenza della *Corte Europea dei diritti umani* di *Strasburgo* che ci condanna per il cosiddetto *caso Hirsi*: 24 persone respinte in Libia nel 2009, senza avere la possibilità di chiedere asilo in Italia. Il *Centro Astalli* per molti mesi si è battuto attraverso un’intensa attività di comunicazione contro i respingimenti indiscriminati. Durante il 2012 si è impegnato nel veicolare appelli, messaggi, dichiarazioni a tutela del diritto d’asilo in genere. Molte le situazioni critiche analizzate e denunciate: il perdurare dell’*Emergenza Nord Africa*, il cronico problema dell’accoglienza, il ripetersi tragico dei naufragi nel *Mediterraneo* sono solo alcuni dei temi per cui si chiedono provvedimenti urgenti. “In città, invisibili” è lo slogan scelto per la *Giornata del Rifugiato 2012*.

Come è ormai consuetudine anche quest’anno nel mese di giugno si è organizzato un colloquio sulle migrazioni tra due esponenti della cultura italiana. *Rosy Bindi* e *Don Luigi Ciotti* si sono confrontati sulla presenza dei rifugiati nelle grandi aree metropolitane italiane. A settembre



è nato il blog del *Centro Astalli*, *servironline.wordpress.com*, un giornale telematico in cui sono pubblicati, tra l’altro, alcuni articoli della rivista cartacea *Servir*, con in più la possibilità di ricevere commenti e scambiare opinioni. Infine il *Centro Astalli*, nel corso dell’anno, ha sostenuto varie iniziative culturali che hanno avuto come protagonisti i rifugiati; in particolare è tra i promotori del progetto “Refugee scART - l’arte dei rifugiati nel riciclo della plastica” e di “Refu jam Choir e Orchestra” la prima orchestra al mondo composta da giovani e rifugiati. ●

chi siamo

RESPONSABILE PER
LA COMUNICAZIONE
DONATELLA PARISI

MESI	CARTA STAMPATA, QUOTIDIANI ON LINE E AGENZIE	PASSAGGI TELEVISIVI	PASSAGGI RADIOFONICI
GENNAIO	11	7	13
FEBBRAIO	15	3	8
MARZO	37	9	19
APRILE	16	5	11
MAGGIO	11	2	9
GIUGNO	35	11	21
LUGLIO	11	1	2
AGOSTO	9	1	3
SETTEMBRE	16	5	3
OTTOBRE	13	2	10
NOVEMBRE	32	16	27
DICEMBRE	17	3	11
TOTALE	223	65	137

WWW.CENTROASTALLI.IT
CONTATTI AL SITO: 125.093

NEWS PUBBLICATE: 89

TERRE SENZA PROMESSE.
STORIE DI RIFUGIATI IN ITALIA
AVAGLIANO EDITORE 2011

Dal Corno d'Africa proviene la maggior parte di coloro che chiedono asilo in Italia. Un passato comune crea un legame con il nostro Paese. Una storia ancora presente nei ricordi e nei racconti dei giovani rifugiati. Dieci testimonianze scritte in prima persona da uomini e donne che, giunti in Italia, hanno raccontato la loro storia: la guerra, le persecuzioni, la detenzione in Libia, la fuga, la traversata del *Mediterraneo*.

Il *Centro Astalli* ha vissuto con i protagonisti delle storie raccontate un pezzo di strada importante. Questa pubblicazione nasce dalla necessità di voler condividere la particolarità di questo incontro.

Il libro stesso è un ulteriore esempio di conoscenza e di scambio: il *Centro Astalli* ha, infatti, chiesto a dieci esponenti della cultura italiana (*Gad Lerner, Andrea Camilleri, Enzo Bianchi, Erri De Luca, Antonia Arslan, Giovanni Maria Bellu, Giulio Albanese, Amara Lakhous, Melania Mazzucco, Ascanio Celestini*) di leggere un racconto e di commentarlo con un'introduzione. Così, scorrendo le pagine di "Terre senza promesse", si sperimenta un interessante dialogo tra scrittori italiani e rifugiati.

Uno dei momenti più emozionanti legati alla nascita del libro è certamente stato l'incontro tra *Andrea Camilleri* e il giovane *Ali*, di cui ha commentato la storia. Un'esperienza toccante ripresa in un video e divenuta un efficace strumento di presentazione.

chi siamo

COORDINAMENTO
DONATELLA PARISI,
CHIARA PERI



1. IMMIGRAZIONE E ASILO: UNA NUOVA LEGGE A MISURA DI CHI?
Un approfondimento della proposta di legge del governo.
Interventi di: Liberti, Occhetta, Simone, Ferrari

2. DIRITTI UMANI E VOLONTARIATO
Atti del corso di formazione sul diritto d'asilo.
Interventi di: Tanzarella, D'Alconzo, Bracci, Valcarcel, Noury, Agnello

3. STORIE DI DIRITTI NEGATI
I risultati di un'attività di monitoraggio sulle condizioni dei richiedenti asilo a Roma

4. RICERCA GIURIDICA
Gli orientamenti giurisprudenziali in materia di asilo

5. DA UTENTI A OPERATORI
La formazione degli immigrati alle professioni sociali

6. I DIRITTI NON SONO STRANIERI
Riflessioni e proposte sull'accoglienza e l'integrazione degli immigrati

7. L'ITALIANO PER L'INTEGRAZIONE
Bisogni formativi e metodologie per l'insegnamento della lingua italiana agli immigrati

SUSSIDI PER I PROGETTI NELLE SCUOLE

NEI PANNI DEI RIFUGIATI
Percorso a schede sul diritto d'asilo (VIII edizione)

NEI PANNI DEI RIFUGIATI. GUIDA PER DOCENTI - III EDIZIONE
Suggerimenti didattici per docenti di scuole secondarie superiori

INCONTRI - III EDIZIONE
Percorso a schede per la conoscenza delle principali religioni

LA SCRITTURA NON VA IN ESILIO - I EDIZIONE

I racconti vincitori della prima edizione del concorso letterario

“La scrittura non va in esilio” dell’anno scolastico 2006 - 2007

LA SCRITTURA NON VA IN ESILIO - VI EDIZIONE

I racconti vincitori della sesta edizione del concorso letterario

“La scrittura non va in esilio” dell’anno scolastico 2011 - 2012

RISORSE VIDEO

I SOGNI NELL’ARMADIO

DVD realizzato dalla Scuola di Cinema di Roma - Liberamente tratto dal racconto vincitore della seconda edizione del concorso letterario “La scrittura non va in esilio”

IL TIMBRO ROSSO

DVD prodotto da Fondazione Centro Astalli e Artigiani Digitali Comunicazione Sensibile - liberamente tratto dal racconto vincitore della quarta edizione del concorso letterario “La scrittura non va in esilio”

TERRE SENZA PROMESSE: INCONTRO CON ANDREA CAMILLERI

DVD realizzato da Artigiani Digitali Comunicazione Sensibile in occasione della presentazione del libro Terre senza promesse.

LA SCRITTURA NON VA IN ESILIO

DVD prodotto da Fondazione Centro Astalli e Artigiani Digitali Comunicazione Sensibile in occasione della premiazione della sesta edizione del concorso letterario “La scrittura non va in esilio”.

LA NOTTE DELLA FUGA

AVAGLIANO EDITORE, PREFAZIONE DI P. BARTOLOMEO SORGE

Una raccolta di testimonianze di rifugiati in Italia raccolte dal Centro Astalli. Persone costrette dalla violenza, dalla crudeltà, dall’ingiustizia a fuggire, molto spesso di notte, in Paesi lontani. Costrette a lasciare tutto, dalla famiglia ai ricordi, alla propria terra.

“La notte della fuga” testimonia che un uomo non può rinunciare al proprio futuro e che gli orrori e i torti subiti rimangono attaccati per sempre, a futura memoria. Il libro è giunto alla terza edizione.

PROMUOVERE LA GIUSTIZIA

L’ISPIRAZIONE E I VALORI DEL SERVIZIO DEI GESUITI PER I RIFUGIATI

Una raccolta di testi, realizzata in occasione dei 25 anni di attività del Centro Astalli, utile a chiarire il contesto e l’ispirazione in cui il Jesuit Refugee Service è nato e continua a operare.

PRESENZE TRASPARENTI

“Presenze trasparenti” è il rapporto finale di un lavoro di ricerca-intervento promosso nel corso del 2007 e 2008 da un gruppo di sette organizzazioni che hanno voluto, coordinandosi in rete, leggere il fenomeno dei richiedenti asilo presenti a Roma, che hanno ricevuto il diniego alla concessione dello status di rifugiato.

PUNTI DI FORZA

Interviste, testimonianze, proposte sul tema dell’inserimento degli immigrati nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai più vulnerabili (rifugiati, vittime di tortura e violenza, donne sole), a conclusione di un progetto realizzato tra il 2009 e il 2010.

SERVIR - CENTRO ASTALLI

Il periodico, con cadenza mensile, fornisce notizie sulla vita del Centro Astalli e informazioni su quello che accade in Italia e in Europa in materia di asilo. Propone inoltre storie di rifugiati e riflessioni su situazioni non conosciute o dimenticate di rifugiati nel mondo.

SITO WEB - WWW.CENTROASTALLI.IT

Il sito, costantemente aggiornato, presenta una dettagliata descrizione delle attività e dei servizi dell’Associazione Centro Astalli, propone una presentazione dei principali progetti della Fondazione Centro Astalli e una raccolta di materiali e dati statistici sui temi dell’immigrazione e del diritto d’asilo.

ISABEL, UNA STORIA FATTA DI ROCCIA

Occhi neri e profondi, una cura per l'aspetto che stride con il dolore potente che le appartiene, che si porta dentro, con cui lotta giorno dopo giorno. E la vittoria fino a sera non è ancora scontata.

Una storia che condivide da anni con gli studenti delle scuole superiori. Un racconto che lascia incantati, increduli, che colpisce dritto al cuore.

Parla di una **Colombia** dilaniata da interessi che sanno di sporco. Lei che ha uno sguardo così limpido sulla vita, un'ingenuità bambina che ha mantenuto nonostante l'esperienza assurda del sequestro, le notti nella foresta, l'orrore che non dice e per questo, più di ogni altra parola detta, fa accapponare la pelle.

Una famiglia di quelle di una volta, fatta di roccia, la sua, forte, unita, pronta a tutto pur di mettere in salvo questa figlia disgraziata che si è trovata al posto sbagliato nel momento sbagliato.

Un aereo all'improvviso e tutto quello che era, non è più.

Isabel

*Non voglio che vacillino il tuo riso o i tuoi passi,
non voglio che muoia la mia eredità d'allegria,
non bussare al mio petto, sono assente.
Vivi in mia assenza come in una casa.*

Pablo Neruda





Un abisso da **Bogotà** a **Roma**, sola lei che sola non era mai stata. Lei che alla solitudine non si è mai rassegnata, lei che cerca con ostinazione e pervicacia il calore umano.

I ragazzi delle scuole, il **Centro Astalli**, gli incontri pubblici, le interviste, lei c'è sempre, non si tira mai indietro. Ogni incontro, ogni sguardo, ogni sorriso sono alleati preziosi per sopravvivere a un giorno che altrimenti rischierebbe di essere troppo lungo.

Un italiano mai del tutto imparato, sempre accennato, approssimato, mischiato a uno spagnolo che sente suo che la tiene legata alle sue radici, ai suoi anni felici, a quei genitori ormai anziani e ammalati che non ce la fanno più a restare da soli.

E così sono loro l'obiettivo per cui combattere, il motivo per alzarsi ogni giorno, la sfida ardua ma non impossibile di farli arrivare qui ad ogni costo. L'importante è riabbracciarli da vivi, finché ancora ci sono. L'importante è ritrovarsi e riconoscersi ancora una volta famiglia, roccia, forza.

Guardarsi ancora una volta negli occhi e dirsi siamo stati più forti noi. Tutto il resto non conta. ●

RETE TERRITORIALE

- CATANIA _____
- PALERMO _____
- TRENTO _____
- VICENZA _____
- GRUMO NEVANO (NA) _____
- PADOVA _____
- MILANO _____

Nel 2012 sono state numerose le iniziative organizzate dal Centro Astalli Catania in favore dei cittadini immigrati presenti sul territorio. Accanto ai tradizionali servizi come il centro d'ascolto, l'ambulatorio medico, la scuola di italiano, è stato avviato un laboratorio artigianale e aperta una libreria presso la *Casa Circondariale di Piazza Lanza*. In tale sede, dove continua a essere attivo il banco vestiaro, da quest'anno gli utenti possono esporre di una ricca raccolta di libri in lingua straniera, soprattutto dizionari e testi sacri.

Il laboratorio creativo, invece, è nato dal desiderio di valorizzare le potenzialità manuali e artigianali dei rifugiati: i manufatti realizzati grazie a questa iniziativa sono stati venduti nei mercatini di Natale presso parrocchie, istituti superiori e nella sede stessa del *Centro Astalli*. L'inaspettato successo ha spinto l'Associazione a sviluppare e pubblicizzare sempre più tale iniziativa in modo che i rifugiati possano ricevere in futuro ordinativi per la realizzazione di bomboniere o altri oggetti.

Durante l'anno sono proseguite le attività di assistenza socio-legale sia presso il *Villaggio della Solidarietà di Mineo* (dove sono stati raggiunti circa 170 ospiti), sia presso l'*Istituto Penale Minorile di Bicocca* in favore dei minori stranieri detenuti.

Infine, l'azione di sensibilizzazione sui temi legati all'asilo, rivolta ai ragazzi del territorio, ha permesso a 186 studenti di partecipare al progetto *Finestre* e conoscere la storia di due giovani testimoni provenienti dall'*Afghanistan* e dalla *Somalia*. ●

chi siamo

PRESIDENTE
P. ANTONIO DAMIANI S.J.

COORDINAMENTO
GLORIA BELTRANI,
IOLE BORGHESE,
RICCARDO CAMPOCHIARO,
ELVIRA IOVINO,
LORIANA MOLA,
GIUSEPPE PALAZZO

OPERATORI
4

MEDIATORE CULTURALE
1

VOLONTARI
70

SERVIZI EROGATI	N. UTENTI RAGGIUNTI
CENTRO ASCOLTO	550
SERVIZIO DOCCE	5.800
AMBULATORIO MEDICO	1200
SCUOLA ITALIANO	250
SPORTELLO LAVORO	200
DOPOSCUOLA	10
SERVIZIO CARCERE	150
TOTALE	8.160

UTENTI 2012	
TESSERE TOTALI	7.168
TESSERE RILASCIATE NEL 2012	233

Rispetto al 2011 è leggermente aumentato il numero delle persone raggiunte dai servizi del **Centro Astalli Catania** (circa 200 in più), mentre è rimasto sostanzialmente invariato quello delle tessere rilasciate ai nuovi utenti.

Le nazionalità più rappresentate tra i beneficiari dell'Associazione sono quelle dell'**Africa Sub-sahariana (Mali, Costa d'Avorio, Ghana, Nigeria)**, cui si aggiungono moltissime persone provenienti da **Pakistan** e **Afghanistan** (ospiti del **CARA di Mineo**) e magrebini arrivati in **Sicilia** in seguito alla Primavera araba e al conflitto armato in **Libia**. La maggior parte di loro è di sesso maschile, titolare dello status di protezione sussidiaria e appartiene a una fascia di età molto giovane, tra i 18 e i 25 anni.

Va inoltre evidenziato il numero sempre più elevato di utenti che giungono dallo **Sri Lanka** e dalle **Mauritius** con permessi di soggiorno per motivi di lavoro. ●

Il Centro Astalli Palermo nasce nel 2002 dalla volontà e dall'intraprendenza di un gruppo di volontari del CEI (Centro Educativo Ignaziano) particolarmente sensibili al tema dell'immigrazione e disponibili a realizzare iniziative concrete in favore dei numerosi immigrati presenti in città.

La prima attività organizzata è stata l'apertura di una scuola di italiano per stranieri, che in pochi mesi ha registrato oltre 200 iscrizioni. Da questo primo contatto con la realtà e le esigenze dei cittadini stranieri sono nati diversi servizi, come lo sportello legale, quello di orientamento al lavoro, il doposcuola e l'ambulatorio medico.

Nel 2012 il *Centro Astalli Palermo*, in collaborazione con l'*Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe - Centro Studi Sociali"* e altre associazioni del settore, ha promosso il seminario "Cittadini nuovi per la città che cambia. Storie e prospettive a confronto".

L'iniziativa, che ha ricevuto il patrocinio del *Jesuit Social Network*, si è posta l'obiettivo di individuare buone prassi di vita quotidiana e spunti per il delinearci di nuove politiche pubbliche a partire dal riconoscimento dei diritti di tutti.

Durante l'anno sono proseguite le attività di sensibilizzazione verso i giovani del territorio con il coinvolgimento di diversi istituti nei progetti *Finestre e Incontri*.

Dodici classi hanno avuto la possibilità di incontrare un rifugiato e approfondire le tematiche legate al diritto d'asilo. Sono stati invece 135 gli studenti, appartenenti a sei diverse classi, che si sono confrontati con un testimone di un'altra religione e hanno visitato il tempio buddhista tibetano e la moschea. ●

chi siamo

PRESIDENTE
ALFONSO CINQUEMANI
VICEPRESIDENTE
SIMONA LA PLACA
COORDINAMENTO
DINA ARCUDI,
LIVIA TRANCHINA
MEDIATORE CULTURALE
1
VOLONTARI
62

SERVIZI EROGATI NEL 2012	BENEFICIARI ASSISTITI	INTERVENTI EFFETTUATI
SPORTELLO LEGALE	113	121
DISTRIBUZIONE VESTIARIO	1.296	1.673
COLAZIONI	1.209	6.005
SERVIZIO DOCCE	267	533
AMBULATORIO MEDICO	456	592
SPORTELLO LAVORO	337	423
SCUOLA DI ITALIANO	1.121	5.610
CENTRO D'ASCOLTO	1.225	1.679
DOPOSCUOLA	42	2.100
TOTALE	6.066	18.736

PER NAZIONALITÀ	
GHANA	1.397
BANGLADESH	1.082
MAROCCO	438
TUNISIA	357
COSTA D'AVORIO	323
SRI LANKA	296
MAURITIUS	259
NIGERIA	223
SOMALIA	169
ETIOPIA	81
ERITREA	71
SUDAN	28
ALTRI	789
TOTALE	5.513

PER SESSO	
UOMINI	68%
DONNE	32%

Anche nel 2012 è stata riscontrata la tendenza, già emersa negli ultimi anni, a un costante incremento delle persone che hanno usufruito delle attività di assistenza messe a disposizione dal **Centro Astalli Palermo**, passando da poco più di 4.000 a 5.513 utenti (+ 22%). La distribuzione del vestiario, l'aiuto offerto dal centro d'ascolto e la scuola di italiano sono stati i servizi cui si è rivolta la maggior parte degli immigrati.

Benché il continente da cui giunge la maggior parte degli utenti sia rimasto quello africano e le nazionalità di maggior provenienza siano invariate rispetto al 2011, con il **Ghana** che resta il Paese più rappresentato (25% del totale), è da riscontrare il notevole incremento dei beneficiari provenienti dal **Bangladesh** (+25% rispetto all'anno precedente). Si tratta soprattutto di giovani uomini che arrivano in **Italia** in aereo con un visto turistico con la speranza di trovare un'occupazione al più presto. ●

Il Centro Astalli Trento è un'associazione di volontariato al servizio di richiedenti asilo e rifugiati. Anche nel 2012 numerose sono state le attività svolte a favore di coloro che fuggono da guerre e violenze: presso il **CINFORMI** (Centro Informativo per l'Immigrazione in Trentino) sono stati organizzati corsi di lingua italiana ed è stata offerta assistenza attraverso lo *Sportello informativo e di orientamento sull'asilo politico*.

Un particolare supporto psicologico e riabilitativo è stato poi dedicato ai rifugiati che hanno subito traumi e violenze estreme nel loro Paese o durante la fuga.

Nell'arco dell'anno, l'Associazione ha proseguito il suo impegno nella gestione dell'*Emergenza Nord Africa* in collaborazione con **CINFORMI**, *Protezione Civile* e altri enti. Grazie al lavoro degli operatori legali, ben il 73% delle 227 persone ospitate da aprile 2011 a dicembre 2012 ha ottenuto una forma di protezione.

Tra i diversi progetti realizzati nel 2012 va segnalata l'esperienza di "My Life as a Refugee", un progetto europeo che ha permesso a 5 rifugiati di seguire un corso fotografico, organizzato dal *Centro Astalli Trento*, e di realizzare scatti della loro vita quotidiana poi selezionati per far parte di una mostra fotografica itinerante. L'iniziativa è stata presentata con successo al *Parlamento Europeo* nel mese di novembre.

È proseguito anche nel 2012 l'impegno di sensibilizzazione sul tema del diritto d'asilo rivolto ai giovani del territorio, attraverso il progetto *Finestre*: sono state coinvolte 13 scuole, per un totale di 37 classi e 758 alunni. ●

chi siamo

PRESIDENTE
P. GIOVANNI LA MANNA S.J.

CONSIGLIO DIRETTIVO
ANTONIO RAPANÀ
(VICE PRESIDENTE),
ANTONELLA OSOFU,
BARBARA VINTRICI,
ANTONELLA VALENZA,
ADA CARLIN

COORDINATORE
ABDELAZIM ADAM KOKO

OPERATORI
PATRIZIA TOSS,
DANIELE DANESE,
GIACOMO ZANDONINI,
VALENTINA BRUGNARA,
MARIA FRANCESCA CARDIN

VOLONTARI
10

OSPITI CASETTA BIANCA	
SINGOLI	6
COPPIE	2
MINORI	4
TOTALE	14

NAZIONALITÀ OSPITI CASETTA BIANCA	
KOSOVO	5
NIGERIA	3
COSTA D'AVORIO	2
ETIOPIA	2
LIBERIA	1
SOMALIA	1
TOTALE	14

Nel 2012 l'Associazione ha offerto, presso il centro di seconda accoglienza **La Casetta Bianca**, ospitalità a 14 persone: si tratta per lo più di titolari di protezione internazionale o umanitaria arrivati a **Trento** in cerca di impiego. Purtroppo a causa della crisi economica e lavorativa che ha investito anche il territorio trentino solo due persone hanno potuto raggiungere la completa autonomia.

L'accoglienza di richiedenti asilo e immigrati particolarmente vulnerabili è garantita inoltre dalla convenzione con il **Servizio Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento**, che dal mese di settembre 2011 ad agosto 2012 ha inviato, nei 19 appartamenti gestiti dal **Centro Astalli**, 24 nuovi beneficiari, che si sono sommati a quelli già presenti. Nell'ultimo anno si sono alternati, nei 30 posti messi a disposizione, 52 utenti. Tra questi 17 hanno già ottenuto una forma di protezione dalla **Commissione di Gorizia**, mentre altri 17 sono in attesa dell'esito della richiesta. ●

CENTRO ASTALLI VICENZA

VIA BERARDI, 18 • 36100 VICENZA • TEL. 3479872116
CENTROASTALLI.VI@GMAIL.COM

L'Associazione Centro Astalli Vicenza ha offerto nel 2012 un'accoglienza di secondo livello a 6 giovani rifugiati, provenienti da Afghanistan (2), Congo, Gambia, Niger, Guinea, Costa d'Avorio.

La crisi economica ha purtroppo rallentato i percorsi di autonomia degli ospiti, che hanno comunque utilizzato i mesi di inattività per frequentare la scuola dell'obbligo e la scuola guida, nonché per svolgere attività di volontariato. In quest'ottica i rifugiati sono stati coinvolti in un'iniziativa di sensibilizzazione organizzata per i giovani della *Diocesi di Vicenza* che si è tenuta nel periodo natalizio.

Nel 2012, per gestire al meglio i servizi dell'Associazione, è stata aperta una nuova sede, dove offrire informazioni sul diritto d'asilo e svolgere attività di sostegno ai rifugiati, come lo studio della lingua italiana e la preparazione per l'esame di scuola guida.

Durante l'anno il *Centro Astalli Vicenza* ha partecipato a diverse iniziative culturali, organizzate in collaborazione con le Istituzioni e le altre associazioni del territorio.

Tra le più significative la *Giornata del Rifugiato*, la *Veglia di preghiera* per quanti sono morti nei viaggi verso l'Europa, il *Festival Biblico* (con l'Associazione "Presenza donna"), la *Giornata di Solidarietà*, insieme alle associazioni coordinate dal *Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Vicenza*.

L'Associazione ha infine proposto a cinque istituti superiori di partecipare al progetto *Finestre*, permettendo a 180 ragazzi di approfondire il tema dell'asilo e conoscere la storia di alcuni testimoni rifugiati. ●

chi siamo

PRESIDENTE
ANNAMARIA COLOMBARO

COORDINATORE
ABDELAZIM ADAM KOKO

OPERATORI
ALESSANDRA SALA,
NADIA RIZZARDI,
SERAPHIN ZACHARIE
ADJANOHUN

VOLONTARI
5

CENTRO ASTALLI SUD

C.SO MAZZINI, 7 • 80028 GRUMO NEVANO (NA) • TEL./FAX 081/5054921
CENTROASTALLISUD@TIN.IT

Pakistan, Tunisia, India, Ucraina: da questi Paesi proviene la maggior parte dei 2.600 utenti (di cui circa 1.000 minori) che nel 2012 si sono rivolti all'Associazione Centro Astalli Sud.

Diversi sono i servizi messi a disposizione di cittadini immigrati e italiani particolarmente indigenti. Il centro di accoglienza notturna ha ospitato 80 persone per un periodo medio di 30 giorni; il *Segretariato Sociale* ha offerto assistenza e informazioni a circa 800 utenti; l'ambulatorio medico ha permesso di effettuare visite a quasi 1.880 beneficiari.

Sono state realizzate anche numerose attività per promuovere l'apprendimento della lingua italiana, sia per minori che per adulti. Grazie al protocollo d'intesa con il C.T.P. "D. Cirillo" 19 persone hanno sostenuto l'esame per la licenza media.

Con il sostegno della *Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia*, invece, l'Associazione ha organizzato una serie di appuntamenti rivolti all'aggregazione e alla sensibilizzazione interculturale, ai quali si sono affiancate attività di carattere ludico, ricreativo, relazionale: dai tornei di ping-pong, alla visione di film e documentari, ai giochi educativi interculturali, i bambini hanno avuto l'occasione di interagire e sviluppare relazioni interetniche.

Nel mese di giugno si è concluso il progetto "Centro delle Diversità", grazie al quale si sono realizzati percorsi stabili di intercultura e di valorizzazione e rispetto delle diversità, rivolti alle Scuole e al territorio, con il coinvolgimento di volontari, migranti, cittadini italiani, associazioni e istituzioni.

Un momento importante per l'associazione ma anche per i cittadini che hanno avuto modo di sperimentare la ricchezza dell'incontro con persone di diverse culture. ●

chi siamo

PRESIDENTE
GIOVANNA LAURO

COORDINATORI
ESPERAT AVIVY,
LUIGI COSTANZO

VOLONTARI
23

L'Associazione Popoli Insieme svolge attività di accoglienza per immigrati e rifugiati e gestisce un Centro con 14 posti letto. In convenzione con il *Comune di Padova* realizza servizi volti all'accoglienza abitativa oltre che attività di mediazione socio-culturale.

La struttura e i servizi di accompagnamento fanno parte della rete *SPRAR*.

Dieci volontari - con l'ausilio di un mediatore culturale e coordinati da un responsabile - hanno effettuato colloqui individuali con gli ospiti del Centro, svolgendo un'importante azione di accompagnamento personalizzato all'autonomia e all'integrazione.

Nel 2012 sono stati accolti 17 uomini, la maggior parte dei quali titolari di protezione sussidiaria o umanitaria. Quasi tutti gli ospiti provenivano dal continente africano: la nazionalità più rappresentata è stata quella *togolese* (7 persone).

L'Associazione ha organizzato, durante l'anno, l'ottava edizione del "Corso di formazione per volontari nei servizi agli immigrati", con il patrocinio del *Comune di Padova*. Ai 28 partecipanti è stata offerta la possibilità di svolgere un tirocinio presso le strutture dell'Associazione e/o di altri enti, tra cui anche quelle del *Centro Astalli di Roma*.

Infine, sono stati organizzati diversi incontri nelle scuole che aderiscono al progetto *Finestre*, promosso dalla *Fondazione Centro Astalli*. Grazie all'impegno di tre volontari e quattro rifugiati è stato possibile incontrare 10 scuole, per un totale di 26 classi e 637 studenti, che hanno affrontato il tema del diritto d'asilo attraverso l'incontro diretto con un rifugiato che ha offerto la propria testimonianza. ●

chi siamo

PRESIDENTE
 ALVISE MORETTI
 COORDINAMENTO
 LUCA SCOZZATO,
 NICOLETTA BELLÌ,
 MARIANNA SEMENZA,
 VALENTINA BALIELLO,
 DARIA PERON,
 LUCA CARPIN
 VOLONTARI
 16

L'Associazione Amici della Casa Marta Larcher onlus, attiva a Milano dal 1994, accoglie rifugiati e richiedenti asilo segnalati dagli Uffici del Comune o da altri enti di volontariato sociale.

L'Associazione mette a disposizione degli utenti 6 appartamenti (4 a *Milano* e 2 nel *Comune di Bresso*) nei quali ospita 18 persone. Due volontari per ogni unità abitativa accompagnano gli ospiti nel loro percorso di integrazione.

Nel 2012 sono state 27 le persone accolte: 8 rifugiati, 17 titolari di protezione sussidiaria e 2 titolari protezione umanitaria. La maggior parte di loro proviene dal *continente africano*, mentre 4 sono originari del *Medio Oriente* (2 dell'*Afghanistan*, 1 del *Pakistan*, 1 dell'*Iraq*).

Uno degli obiettivi dell'Associazione riguarda l'informazione e la sensibilizzazione del territorio sul tema dei rifugiati. In quest'ottica durante l'anno sono state attuate diverse iniziative e manifestazioni. È proseguita la collaborazione con la *Fondazione Centro Astalli* per la realizzazione del progetto *Finestre* e del concorso *La scrittura non va in esilio*, tramite i quali si sono raggiunti più di 896 studenti di terza media e scuole superiori di *Milano* e provincia.

La tematica dei rifugiati è stata anche al centro di una serie di incontri e proiezioni di film, organizzata nel *Comune di Bresso*.

In occasione della *Giornata Mondiale del Rifugiato* sono stati realizzati, con la cooperativa *Farsi Prossimo*, un incontro pubblico dal titolo "Rifugiarsi a Milano - i conflitti internazionali, le ricadute sul territorio, la risposta dei servizi del comune di Milano" e un torneo di calcio.

Le iniziative hanno visto la partecipazione di molte persone che hanno mostrato interesse e curiosità per il lavoro svolto dall'Associazione. ●

chi siamo

PRESIDENTE
 ROSANGELA NATALE
 LARCHER
 VOLONTARI
 20

FINANZIAMENTI E RISORSE

Sin dalla sua nascita il Centro Astalli ha potuto contare sul sostegno economico di numerosi donatori che in genere conoscono personalmente i servizi offerti o ne hanno sentito parlare, magari da qualcuno dei volontari. Tradizionalmente l'Associazione preferisce affidarsi alla sensibilità di coloro che, in vari modi, ne incontrano attività e iniziative. Nel 2012 è stata avviata la campagna "Io sostengo da vicino", per permettere donazioni espressamente rivolte a sostenere alcuni bisogni specifici dei rifugiati che accedono ai servizi. Un'altra importante fonte di finanziamento è rappresentata dal contributo che gli Enti locali prevedono per alcune attività realizzate dall'Associazione: in particolare vi sono specifiche convenzioni con *Roma Capitale* per il servizio mensa e per un determinato numero di utenti accolti presso i *Centri di accoglienza*.

Infine, altre entrate provengono dalla presentazione di progetti specifici presso istituzioni pubbliche e private: nel 2012, tra i contributi più significativi vanno ricordati quello delle *Nazioni Unite* (vittime di tortura), della *Fondazione Migrantes* (sostegno ai ricongiungimenti familiari), della *Fondazione Peretti* e *Fondazione Intesa San Paolo* (mensa). Un particolare ringraziamento va alla *Regione Lazio* e *Fondazione BNL* che hanno contribuito ai lavori di ristrutturazione realizzati presso i locali del *Centro San Saba*.

Nel 2012, come per gli anni precedenti, è stato possibile destinare il 5 per 1000 delle proprie tasse alle attività di solidarietà di numerose onlus, tra cui il *Centro Astalli*. Per offrire il proprio contributo anche nel 2013, basterà indicare sul modello di dichiarazione il codice fiscale dell'Associazione: 96112950587. Complessivamente, lo scorso anno i costi sostenuti dal *Centro Astalli*, pareggiati da corrispondenti entrate, sono stati circa 2.520.000,00 euro. ●

chi siamo

DIRETTORE
BERARDINO GUARINO

PROGETTAZIONE
CHIARA PERI

UFFICIO AMMINISTRAZIONE
E RENDICONTAZIONE
FRANCESCA BATTISTI,
MASSIMILIANO MANTINI

UFFICIO PROGETTI
EMANUELA LIMITI,
SARA TARANTINO

PRINCIPALI FONTI DI ENTRATA

DONATORI PRIVATI	15 %
FINANZIAMENTI PER PROGETTI SPECIFICI	44 %
CONTRIBUTO ENTI LOCALI PER SERVIZI	41%

PRINCIPALI VOCI DI COSTO

PROGETTI PRIMA ACCOGLIENZA	75%
PROGETTI SECONDA ACCOGLIENZA	15%
ATTIVITÀ CULTURALI	6 %
SPESE GENERALI	4 %

SOSTIENI IL CENTRO ASTALLI

aiuta i rifugiati
aderisci alla campagna





Qaiser

*La felicità e la pace del cuore
nascono dalla coscienza
di fare ciò che riteniamo giusto e doveroso,
non dal fare ciò che gli altri dicono e fanno*

Mahatma Ghandi

QAISER. TUTTO IL PESO DELLE PAROLE

Rivede se stesso in quegli occhi di bimbi, eppure non li ha riconosciuti immediatamente. Molto tempo è passato da quel distacco improvviso, crudele, da quell'arrivederci sussurrato così piano da non somigliare a una promessa, ma solo a una speranza troppo incerta per sopravvivere alla realtà.

Conosceva i rischi. Era conscio dei pericoli che avrebbe corso perché certe cose in certi luoghi non si possono dire. Alcune persone in certi Paesi non si possono sfidare. Ma per Qaiser quello del giornalista era qualcosa di più di un semplice mestiere.

Denunciare le vessazioni subite dai suoi connazionali, testimoniare le discriminazioni e le ingiustizie cui è sottoposta la minoranza cristiana in un Paese complesso come il **Pakistan** può diventare più che un lavoro, può trasformarsi in una ragione di vita. Ma anche di mor-



te. E così quando le prime intimidazioni si sono trasformate in vere e proprie minacce rivolte alla sua famiglia, Qaiser ha capito che il momento tanto temuto era ormai arrivato.

Non poteva rischiare la vita dei suoi cari, doveva metterli in salvo e lasciare il Paese al più presto. Ma non è facile spiegare ai tuoi bambini i motivi di una fuga repentina. Non è facile chiedere a tua moglie di lasciare la sua casa, il suo lavoro e ricominciare da sola, nascosta in un villaggio isolato. Eppure Qaiser continua a considerarsi fortunato. L'aiuto del direttore del suo giornale, i contatti internazionali intessuti nel tempo gli hanno permesso di arrivare facilmente in Italia. Ma anche qui gli ostacoli da superare non sono mancati. Trovarsi catapultato in un Paese sconosciuto, lontano dagli affetti, impossibilitato a svolgere quel lavoro che era tutta la sua vita lo ha costretto ad attingere, ancora una volta, a quel coraggio e a quella determinazione dimostrati mille volte nelle sue battaglie.

Oggi Qaiser ha finalmente riabbracciato la sua famiglia. È di nuovo padre, è di nuovo marito. Ma soprattutto ha la consapevolezza di non aver mai smesso di essere uomo. ●





I FOTOGRAFI DI SHOOT FOR CHANGE



Shoot 4 Change (S4C) - *www.shoot4change.net* - è un network internazionale, fondato nel 2009 da

Antonio Amendola, di fotografi ed esperti nel campo della comunicazione visuale (professionisti e amatori) che realizzano gratuitamente reportage fotografici, video, stampa o comunque creativi su eventi a sfondo, contenuto e finalità sociali, con l'intento di dare voce a chi non ha la possibilità di essere ascoltato o visto.

I fotografi volontari di **S4C** sono impegnati quotidianamente a raccontare le situazioni di crisi e disagio sociale e ambientale dimenticate, sottovalutate o, peggio, ignorate, non considerate remunerative dall'informazione mainstream.

L'idea di base di **Shoot 4 Change** è racchiusa in due claim:

- **“Change the World with a Click!”**: la fotografia, grazie alla potenza delle immagini, è capace di sensibilizzare notevolmente l'opinione pubblica su temi sociali dimenticati, innescando meccanismi di emulazione creativa e sollecitando ad una migliore e più attenta osservazione della realtà sociale che ci circonda;

- **“Shoot Local, Change Global”**: non occorre essere necessariamente fotografi di fama mondiale per essere buoni fotografi sociali. Basta infatti fotografare, e quindi raccontare, le tante straordinarie storie a km 0.

Il valore aggiunto di **S4C** è poi la connessione di tutte queste storie 'locali' in rete, creando così un forte e positivo effetto virale.

S4C crede fortemente in un nuovo concetto di fotografia sociale, che non si limiti a “raccontare” e basta, ma che porti un contributo pratico alla realtà che si racconta.

Credits

Aweis: foto di Paolo Fusco

Frank: foto di Guillermo Luna

Isabel: foto di Andrea Ranalli

Qaiser: foto di Antonio Amendola

INDICE

2012: UN SILENZIO ASSORDANTE <i>P. GIOVANNI LA MANNA S.J.</i>	3	PROGETTO SVILUPPO	48
SCHEMA DEI SERVIZI DEL CENTRO ASTALLI	5	DIASP	48
ASSOCIAZIONE CENTRO ASTALLI	6	MONITORAGGIO NELLA REGIONE LAZIO DELL'ACCESSO ALL'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA	50
FONDAZIONE CENTRO ASTALLI	7	UN'ACCOGLIENZA INCLUSIVA	51
PRIMA E SECONDA ACCOGLIENZA		MEDIAZIONI METROPOLITANE	52
ACCETTAZIONE	10	PROGETTO DI PRE-SCUOLA GUIDA	54
MENSA	12	SALUT-ARE	54
SAN SABA	14	GOOD START	55
LA CASA DI GIORGIA	16	TE.L.A.I.	55
IL FARO	18	<i>Franck</i>	57
CENTRO PER FAMIGLIE E MINORI		ATTIVITÀ CULTURALI	
PEDRO ARRUPE	21	PROGETTI PER LE SCUOLE	62
COMUNITÀ DI FAMIGLIE RIFUGIATE	22	FORMAZIONE VOLONTARI	65
AVER DROM	24	RAPPORTI CON I MEDIA	66
LA CASA DI MARCO	26	PRODUZIONI EDITORIALI	68
LA CASA DI MARIA TERESA	27	<i>Isabel</i>	72
AMBULATORIO	28	RETE TERRITORIALE	
CENTRO SAMIFO	30	CENTRO ASTALLI CATANIA	76
SCUOLA DI ITALIANO	32	CENTRO ASTALLI PALERMO	78
CENTRO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO LEGALE	34	CENTRO ASTALLI TRENTO	80
ACCOMPAGNAMENTO PERSONE VULNERABILI	36	CENTRO ASTALLI VICENZA	82
CENTRO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E RICERCA ALLOGGIO	38	CENTRO ASTALLI SUD	83
LAVANDERIA IL TASSELLO	40	POPOLI INSIEME - PADOVA	84
<i>Aweis</i>	41	AMICI DELLA CASA MARTA LARCHER	85
PROGETTI REALIZZATI NEL 2012	46	FINANZIAMENTI E RISORSE	86
100 PERCORSI	47	<i>Qaiser</i>	89
S.P.E.S. 2	47	I FOTOGRAFI DI SHOOT FOR CHANGE	93

The image features three stylized, grey silhouettes of people walking from left to right. The person on the left is a woman in a long, flowing dress. The person in the middle is a man in a suit. The person on the right is a man in a suit, partially cut off by the edge of the frame. The background is plain white.

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI MARZO 2013
PRESSO 3F PHOTOPRESS - ROMA